

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-10-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	06/10/2017	49	Pronti al ricorso per l'anziana malata Cittadinanzattiva contro il Comune <i>Monia Orazi</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/10/2017	2	Norcia - Il "cratere" sarà la location di un nuovo film <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/10/2017	21	Gubbio - Ettari di bosco divorati a Bevelle Indagano i carabinieri forestali <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	06/10/2017	22	Gualdo Tadino - Vent'anni dal terremoto Il grazie a tutti i volontari <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/10/2017	35	Sisma, gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca <i>Chiara Gabrielli</i>	8
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/10/2017	42	Il rudere dei tossici sarà abbattuto: Qui abbiamo paura <i>Pierfrancesco Curzi</i>	9
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/10/2017	53	Le infiltrazioni d'acqua danneggiano le auto Lavori al park multipiano <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/10/2017	53	Autonoma sistemazione, giro di vite sui contributi Piermattei: La Regione ha chiesto nuovi controlli <i>Gaia Gennaretti</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	06/10/2017	54	Patto tra Unicam e gruppo cinofilo Corsi di formazione per operatori <i>Eleonora Conforti</i>	12
CIOCIARIA OGGI	06/10/2017	25	Massi caduti in strada e centro storico isolato Appello alla Regione <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DI RIETI	06/10/2017	5	Inaugurata la nuova scuola a Posta = Pronta la scuola per Posta <i>Marzio Mozzetti</i>	14
CORRIERE DI RIETI	06/10/2017	7	"La scuola è inagibile ma viene utilizzata: perché non si è detto?" <i>Marco Fuggetta</i>	15
LATINA OGGI	06/10/2017	16	Inquinamento, paura per la salute <i>Francesco Marzoli</i>	16
MESSAGGERO LATINA	06/10/2017	2	Don Milani, nidi di vespe sulle vetrate la palestra chiusa dai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	17
NAZIONE LIVORNO	06/10/2017	2	I grillini disertano l'aula: la sfiducia non passa <i>Monica Dolciotti</i>	18
NAZIONE LIVORNO	06/10/2017	4	Imprese danneggiate Già raccolte le prime stime per oltre 671mila euro <i>Redazione</i>	19
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/10/2017	13	Gualdo Tadino - Ventennale del sisma con oltre 500 persone Consegnati riconoscimenti ai volontari <i>Redazione</i>	20
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/10/2017	18	Spoleto - Ponte delle Torri, riapertura lontana L'iter burocratico allunga i tempi <i>Redazione</i>	21
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	06/10/2017	21	Orvieto - Proteste per i camion dei rifiuti Perdono il materiale dai cassoni <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	06/10/2017	35	Emergenza infinita = Sisma , gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca <i>Chiara Gabrielli</i>	23
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	06/10/2017	58	Tornano i temporali: rischio allagamenti Protezione Civile in allerta fino a mezzanotte <i>Redazione</i>	24
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	06/10/2017	17	Alluvione, le schede per chiedere i danni <i>Redazione</i>	25
VOCE	06/10/2017	4	Assisi - Sisma 1997 = Mattarella ricorda le vittime del '97 <i>M.a.</i>	26
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto, Coldiretti: domani agricoltori a Roma con il primo raccolto dopo le scosse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto: 1 milioni dai Consigli regionali per finanziare 10 progetti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto, Ceriscioli: "Rimosso il 95% delle macerie, siamo a buon punto" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Alluvione Livorno: la Regione proroga al 15 il termine per segnalare i dati a Artea - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto: riprende la produzione Unimer a Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-10-2017

meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto, Amatrice: apre una nuova filiale di Banca Intesa - Meteo Web - - - - - Redazione	32
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto: dai Consigli 470mila euro per il rilancio delle Marche - Meteo Web - - - - - Redazione	33
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: nelle prossime ore maltempo in tutt'Italia e temperature in picchiata [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - Redazione	34
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto, Iacop dona fondi per 10 progetti: "Alla solidarietà degli italiani si aggiunge quella delle istituzioni" - Meteo Web - - - - - Redazione	36
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Turismo ambientale: guide a congresso in Abruzzo - Meteo Web - - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Terremoto: agricoltori a Roma con il primo raccolto dopo le scosse - Meteo Web - - - - - Redazione	38
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Alluvione Livorno: danni segnalabili a Artea fino a 16 Ottobre - Meteo Web - - - - - Redazione	39
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Alluvione Livorno: per i danni ai privati il Genio civile sarà aperto anche il fine settimana - Meteo Web - - - - - Redazione	40
ansa.it	05/10/2017	1	Terremoto, consegna chiavi Sae a Fiastra - Marche Redazione	41
ansa.it	05/10/2017	1	Ceriscioli, rimosso 95% macerie pubbliche - Marche Redazione	42
ansa.it	05/10/2017	1	Consigli Regioni, 470 mila euro a Marche - Marche Redazione	43
ansa.it	05/10/2017	1	In arrivo temporali e venti forti - Cronaca Redazione	44
askanews.it	05/10/2017	1	Sisma, Por Fesr Marche: 248 milioni aggiuntivi Redazione	45
askanews.it	05/10/2017	1	Toscana, a Livorno revocato divieto pesca ricci di mare Redazione	46
askanews.it	05/10/2017	1	Sisma, Di Pangrazio: continua azione solidarietà Consigli regionali Redazione	47
askanews.it	05/10/2017	1	Livorno, nuovo bando Dsu per studenti colpiti da alluvione Redazione	48
askanews.it	05/10/2017	1	Protezione civile, allerta temporali soprattutto sull'Adriatico Redazione	49
askanews.it	05/10/2017	1	Alluvione di Livorno, fino al 16 ottobre segnalazioni ad Artea Redazione	50
tiscali.it	05/10/2017	1	[L'inchiesta] La tratta degli operai nei cantieri del terremoto: sfruttati e a rischio. Il nuovo scandalo della ricostruzione Redazione	51
ilgiornaledirieti.it	05/10/2017	1	politica: Terremoto, Leodori: ?due progetti per Amatrice e Accumoli? Redazione	52
iltirreno.gelocal.it	06/10/2017	1	Inchiesta sull'alluvione, la Procura indaga sulla mancata evacuazione Redazione	53
luccaindiretta.it	05/10/2017	1	Pagine di creatività per la nuova Accumoli, l'antologia si presenta a Villa Argentina Redazione	54
umbriadomani.it	05/10/2017	1	Ventennale del terremoto, a Gualdo Tadino la “Giornata di ringraziamento del volontariato” Redazione	55
umbriadomani.it	05/10/2017	1	Perugia, Carducci – Purgotti, a breve l’affidamento dei lavori Redazione	56
umbriadomani.it	05/10/2017	1	Assisi, l’appello del sindaco Proietti: “Il 4 ottobre torni Festa nazionale” Redazione	57
ANCONATODAY.IT	05/10/2017	1	Terremoto, i consigli regionali donano 1 milione di euro ai comuni del Centro Italia Redazione	58
CENTRO L'AQUILA	06/10/2017	14	Lavori fermi alla chiesa di San Gregorio Magno Michela Corridore	59
lanotiziaquotidiana.it	05/10/2017	1	Gualdo Tadino, 20 anni dal sisma: grande successo per la ‘Giornata di ringraziamento del volontariato’ Redazione	60

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-10-2017

met.cittametropolitana.fi.it	05/10/2017	1	Palmiro Mancini, vittima dell'alluvione del 1966. Avviato l'iter per intitolargli il giardino a Brusiana <i>Redazione</i>	61
met.cittametropolitana.fi.it	05/10/2017	1	Premiata a Assisi la Vab sez. Limite nel ventennale del terremoto dell'Umbria: prest&#242; soccorso e lavor&#242; a Gualdo Tadino e Foligno <i>Redazione</i>	63
quilivorno.it	05/10/2017	1	Camera di commercio: richieste danni per 671mila euro <i>Redazione</i>	64

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Pronti al ricorso per l'anziana malata Cittadinanzattiva contro il Comune

[Monia Orazi]

Pronti al ricorso per l'anziana malata; Cittadinanzattiva contro il Comune Il no di Ussita scatena la reazione. La famiglia: Contributo ai benestanti, non a chi è in difficoltà LA STORIA USSITA È giunto nei giorni scorsi il provvedimento definitivo di diniego del contributo di autonoma sistemazione, da parte del comune di Ussita, a F.C. la 76enne malata oncologica che ha avuto l'abitazione resa inagibile dalla scossa di terremoto del 24 agosto 2016. Alla famiglia della signora resta la possibilità di presentare ricorso contro la decisione presa dagli uffici comunali, o al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, oppure inoltrare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. Sul caso non è arrivata nessuna risposta ufficiale, da parte degli uffici regionali del settore protezione civile e dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti, probabilmente perché le istruttorie per il Cas sono a carico del competente ufficio comunale poi vanno rendicontate sul sistema telematico regionale. Il sostegno Sono pronto a valutare insieme alla famiglia la possibilità di presentare un eventuale ricorso - spiega l'avvocato Marco Massei di Cittadinanzattiva, che nei mesi scorsi ha assistito un gruppo di terremotati contro i provvedimenti regionali per il loro spostamento dall'albergo dove alloggiavano - dopo aver approfondito il caso con i relativi documenti. Dal punto di vista umano sono vicino alla signora ed ai suoi familiari. Dispiace sapere che una malata oncologica, che proprio a causa della sua patologia difficilmente può risiedere in modo continuativo in un comune montano come Ussita, lontano alcune decine di km dall'ospedale più vicino, proprio perché sta male non possa ottenere le provvidenze di legge a cui hanno diritto coloro che hanno perso una casa. L'avvocato rileva come il requisito della dimora abituale, previsto per la concessione del Cas, andrebbe considerato tenendo conto delle esigenze della signora: Se la valutazione della mancanza di residenza è legata ai bassi consumi energetici, la cosa potrebbe essere criticabile, in quanto gli anziani spesso sono parsimoniosi ed inclini a consumare il meno possibile. Si può rilevare anche che le condizioni di salute della signora hanno decisamente influito sulla sua possibilità di dimorare stabilmente a Ussita, in quanto aveva necessità di cure ed assistenza, difficilmente ottenibili in un comune montano. Un ricorso da valutare L'avvocato conclude: A mio parere, dopo un opportuno approfondimento e disponendo di tutti gli elementi di valutazione del caso, si potrebbe fare opposizione alla decisione e presentare ricorso, un caso come questo si prende facilmente a cuore, viste le difficili condizioni di vita della signora e dei suoi familiari che la assistono. Da parte loro i familiari dell'anziana rilevano come l'accesso al Cas non sia in alcun modo legato al livello di reddito delle persone interessate tanto che il contributo in questione sarebbe andato anche a persone benestanti mentre la loro congiunta è soltanto una pensionata che ha perso l'unica casa che aveva. Ed appunto si trova con il provvedimento di diniego del contributo. MoniaOrazi] RIPRODUZIONE RISERVATA L'avvocato Massei: Dispiace sapere che La signora sia stata esclusa dal Cas L'unica strada percorribile sembra quella dell'azione Legale -tit_org- Pronti al ricorso peranziana malata Cittadinanzattiva contro il Comune

A Norcia oggi la proiezione di "Due uomini, quattro donne e una mucca depressa" della regista Anna Di Francisca
Norcia - Il "cratere" sarà la location di un nuovo film

[Redazione]

A Norcia oggi la proiezione di "Due uomini, quattro (h/me e ima mucca depressa" della regista Anna Di Francisca β "cratere" sarà la location di un nuovo film NORCIA (a.s.f.) Era lì quando c'è stata la scossa di agosto 2016 e anche in quella successiva di ottobre: il sisma ha cementato il suo amore per la Valnerina ed in particolare con Castelluccio dove passa spesso il tempo libero insieme al suo compagno. Un legame che porterà la regista Anna Di Francisca ("La bruttina stagionata", "Il mondo di Mad", "Fate un bei sorriso") a girare il prossimo film proprio nella zona del "cratere" e a presentare personalmente oggi con un evento speciale al Centro Polivalente di Norcia (ore 21) la sua ultima opera: "Due uomini, quattro donne e una mucca depressa". Distribuito da Mariposa Cinematografica la pellicola è interpretata da Miki Manojlovic, Maribel Verdù, con la partecipazione straordinaria di Neri Marcorè e Serena Grandi. Racconta di un compositore in crisi affettiva e creativa che decide di rifugiarsi in casa di un amico in un piccolo paese. Quando arriva è un uomo cinico e demotivato ma le donne del posto, i colori e i sapori del luogo, oltre ad un piccolo gruppo polifonico locale lo apriranno di nuovo alla vita e alle emozioni. E gli faranno tornare l'energia per comporre ancora la sua musica. Il film lo si può leggere anche come una dichiarazione d'amore per una terra dove esiste un modo diverso di vivere e dove è possibile riconoscersi nella voglia di rinascita. "A San Marco, vicino Norcia, ho fatto tante amicizie - racconta la regista - per cui ho cercato in questo periodo difficile di star loro sempre vicina, soprattutto a chi ha perso casa e lavoro. L'Umbria è una delle regioni che amo e frequento di più. E' una regione che ti entra nel cuore per tutto il verde che possiede e perché non è selvaggiamente costruita. Ho condiviso la disperazione delle popolazioni colpite dal terremoto e per questo sento l'esigenze di raccontarla anche con un film". 4 -tit_org- Norcia - Il cratere sarà la location di un nuovo film

Incendio**Gubbio - Ettari di bosco divorati a Bevelle Indagano i carabinieri forestali***[Redazione]*

Incendio Ettari di bosco divorati a Bevelle Indagano i carabinieri forestali GUBBIO E' ancora in corso la quantificazione dei danni causati dall'incendio che nella giornata di mercoledì ha devastato il bosco a Bevelle, zona impervia di Gubbio. L'incendio è stato spento, anche grazie alla collaborazione dei vigili del fuoco di Perugia arrivati in aiuto dei colleghi di Gubbio, nella notte tra mercoledì e ieri. Ora sono in corso le indagini da parte dei carabinieri forestali che dovranno stabilire, oltre agli ettari andati distrutti, anche la causa delle fiamme. -tit_org-

La giornata ha visto la partecipazione di numerose presenze istituzionali

Gualdo Tadino - Vent'anni dal terremoto Il grazie a tutti i volontari

[Redazione]

La giornata ha visto la partecipazione di numerose presenze istituzionali Vent'anni dal terremoto Il grazie a tutti i volontari > GUALDO TADINO Il ricordo dei vent'anni dal terremoto del 1997 è stato vissuto dalla nostra regione con una serie di incontri che sono andati dalla visita del presidente Sergio Mattarella ad Assisi - città simbolo di quel sisma - ad altri sparsi per il territorio. A Gualdo Tadino è stata celebrata la giornata di ringraziamento del volontariato. L'appuntamento si è tenuto al vivaio di Cartiere promosso dalla Regione Umbria, che ha coordinato appunto gli eventi del ventennale, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e del gruppo Sorgente protezione civile. L'incontro che ha visto la presenza di qualche centinaio di volontari ha avuto - nelle intenzioni degli organizzatori - da un lato mettere in risalto l'importanza del volontariato, dall'altro, radunare i volontari impiegati in occasione dell'emergenza del 1997 e consegnare dei riconoscimenti ai volontari operativi impegnati durante l'emergenza del 2016 in Umbria. La presenza istituzionale è stata garantita dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, dai sindaci di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti insieme al vice Gloria Sabbatini, di Nocera Umbra Giovanni Bontempi, di Valfabbrica Roberia Di Simone, dal maresciallo dei carabinieri, Simone Mattei, e dal dirigente regionale della Protezione civile, Alfiero Moretti. "Siamo molto orgogliosi - ha sottolineato il vice sindaco Sabbatini - dell'ottima riuscita della "Giornata di ringraziamento del volontariato" svoltasi nella nostra città. Voglio ringraziare la Regione per aver promosso questa iniziativa, il gruppo Sorgente protezione civile di Gualdo Tadino, con il quale abbiamo lavorato sodo per organizzare in modo certosino questo evento, e gli sponsor per aver contribuito alla perfetta riuscita della giornata. Si è trattato di un appuntamento che ci ha consentito di ricordare a 20 anni di distanza i tragici eventi del sisma del 1997 e di conoscere tante persone, che con il loro aiuto e il loro supporto nelle situazioni di emergenza e difficoltà hanno fatto del bene a chi era in difficoltà, consentendogli di superare momenti estremamente critici". La Giornata ha poi visto lo sviluppo di attività formative ed esercitazioni per tutti i volontari presenti, che nella mattinata avevano partecipato all'incontro presso il teatro Lyrick di Assisi con il presidente Mattarella. Volontari delle associazioni e della Protezione civile che hanno pernottato a Gualdo Tadino al campo base realizzato al vecchio stadio comunale di via Lucantoni, organizzato dal gruppo Sorgente. Allestito anche un campo base al vecchio stadio

Foto ricordo Volontari e istituzioni -tit_org- Gualdo Tadino - Vent'anni dal terremoto Il grazie a tutti i volontari

Sisma, gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca

Nelle Marche a un anno dalle scosse. Allarme della Protezione civile

[Chiara Gabrielli]

Sisma, gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca Nelle Marche a un anno dalle scosse. Allarme della Protezione civile Chiara Gabrielli MACERATA GLI SFOLLATI aumentano: a un anno dal terremoto, il numero dei senzatetto nelle Marche sale a 32.975, circa 8.000 in più rispetto a quelli conteggiati al 31 ottobre 2016. Questo perché si sono moltiplicate col passare del tempo le inagibilità, man mano che i sopralluoghi dei tecnici sono andati avanti a rilento. E potrebbero ancora crescere perché i sopralluoghi non sono finiti, anche se ne mancano solo 3300 su un totale di 100mila. Sono 28.669 le persone sistemate in appartamenti con contributo di autonoma sistemazione (Cas) e 3.217 gli sfollati ospitati in 359 strutture ricettive (dalla costa all'entroterra). A fine ottobre 2016, dopo le ultime terribili scosse, erano più di 10.000 quelli sistemati in alberghi e camping della costa. Il numero si era ridotto a 5.000 circa verso aprile, per poi scendere al dato attuale. Ma nel complesso gli sfollati sono saliti da 25.000 a quasi 33.000: sono cresciuti soprattutto coloro che hanno trovato appartamenti disponibili e percepiscono il Cas. Le strutture ricettive, intanto, possono procedere al rinnovo della convenzione fino alla fine dello stato d'emergenza, prorogato al 28 febbraio. E se tanti alberghi e camping, prima dell'estate, hanno preferito far uscire gli sfollati per far posto ai turisti, molti altri, agriturismo e bed and breakfast soprattutto nell'entroterra, si sono fatti avanti offrendo disponibilità. Sono 657 poi gli sfollati assistiti nei container, 212 quelli sistemati nelle casette (Sae, soluzioni abitative d'emergenza), 220 quelli assistiti in loco, in forma autonoma (in altre parole, camper e roulotte). Le Sae (casette) consegnate nelle Marche sono meno di 200 tra Arquata del Tronto (Ascoli), Castelsantangelo sul Nera, Monte Cavallo, Piastra e Pieve Torma (Macerata). Appena 200, su un totale di circa 2.000 casette richieste. Si continua ad attendere, ma il cronoprogramma iniziale è in gran parte saltato e in certi casi, come a Visso, l'arrivo di alcune casette è slittato addirittura a gennaio. Può considerarsi fallito, intanto, il tentativo di ridurre la richiesta di casette con il bando Erap che prevede l'acquisto di immobili invenduti da mettere a disposizione degli sfollati: questi infatti arriveranno solo l'anno prossimo. SONO disponibili 962 abitazioni che saranno assegnate all'incirca per la primavera 2018, molte sono in fase di realizzazione - spiega David Piccinini, capo della Protezione civile Marche -, ora i Comuni dovranno caricare i nuclei familiari sulla pagina digitale (entro il 22 ottobre) poi noi, in base a quello, chiederemo il fabbisogno economico al Dipartimento. Questa degli immobili Erap è un'operazione molto intelligente, e che guarda al futuro a lungo termine. Avere in carico quotidianamente 33.000 persone - aggiunge Piccinini - è un'impresa pazzesca, tanto più se si pensa che tutti i flussi sono monitorati e che dobbiamo dar conto all'Unione europea del contributo a ogni singola persona. Tutto è tracciabile, grazie alla digitalizzazione. Abbiamo anche tenuto un corso di formazione e dotato di un accesso Finanza e Procura, così possono controllare in tempo reale. La gestione di questo sisma sarebbe impossibile senza un continuo lavoro informatico. Sono stati 100.000 i sopralluoghi richiesti in Regione, ne mancano 3.300, comunica Cesare Spuri, direttore ufficio speciale ricostruzione Marche. Finora, nell'arca del cratere il 40% degli edifici è risultato agibile, il 60% non utilizzabile. Molte delle inagibilità sono state ufficializzate soltanto quest'anno - sottolinea Spuri -, basti pensare che dal primo febbraio a oggi abbiamo svolto ben 47.000 sopralluoghi. LE Dopo i sopralluoghi tecnici si sono moltiplicate le abitazioni inagibili Gli immobili agibili La maggior parte degli sfollati si è sistemato in appartamenti disponibili e ovviamente agibili e percepisce il Cas, contributo di autonoma sistemazione: si tratta di 28.669 persone. EMERGENZA David Piccinini, Protezione civile P sulla pagina digitale (entro ottobre) poi noi, in base a q: chiederemo il fabbisogno economico al Dipartimento. Questi gli immobili Erap è un'operaz molto intelligente, e che guar futuro a lungo termine. Ave canco quotidianamente 33 persone - aggiunge Piccinin un'impresa pazzesca, tanto p: si pensa che tutti i flussi sono nitorati e che dobbiamo dar ñ all'Unione europea del contri a ogni singola persona. Tul -tit_org-

Sisma, gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca

TOLENTINO

Le infiltrazioni d'acqua danneggiano le auto Lavori al park multipiano

[Redazione]

TOLENTINO Le infiltrazioni d'acqua danneggiano le auto Lavori al park multipiano IL PARCHEGGIO pubblico multipiano di viale Matteotti necessita di un intervento di manutenzione straordinaria: infiltrazioni d'acqua in alcuni punti del primo solaio hanno persino danneggiato diverse auto posteggiate. Tanto che in Comune sono pervenute richieste di risarcimento danni per le macchie comparse sulle carrozzerie. Diviene quindi urgente l'esecuzione dei lavori. La giunta Pezzanesi, vista la perizia elaborata dai tecnici comunali per una spesa complessiva di 12mila euro, ha autorizzato l'inizio dell'intervento. Dopo il terremoto, l'idea dell'anno scorso di costruire la palestra a servizio dell'istituto superiore Filelfo sopra il parcheggio di viale Matteotti è stata accantonata. Invece tra le macrospese previste nel bilancio ci sono i 224mila euro destinati al consolidamento del muro del viale, oltre a 170mila per il bocciodromo e poi 150mila di manutenzione straordinaria per urgenze. -tit_org- Le infiltrazioni d'acqua danneggiano le auto Lavori al park multipiano

SAN SEVERINO IN SOSPEO I VERSAMENTI DI LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE

Autonoma sistemazione, giro di vite sui contributi Piermattei: La Regione ha chiesto nuovi controlli

[Gala Gennaretti]

IN SOSPEO I VERSAMENTI DI LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE di GAIAGENNARETTI _____ EROGAZIONE dei Cas (contributi autonoma sistemazione): di nuovo controlli a tappeto a San Severino e nel frattempo sui social qualcuno fa polemica. Il Cas, contributo per l'autonoma sistemazione, viene erogato a tutte le persone che hanno l'abitazione inagibile dopo il terremoto e non sono ospitate nelle strutture ricettive convenzionate con la Regione. Il contributo - si legge nel sito della Protezione civile - può raggiungere un massimo di 900 euro al mese per ciascun nucleo familiare. Quelli composti da una sola unità percepiscono 400 euro, quelli composti da due unità 500 euro, 700 euro quelli composti da tre unità, 800 euro quelli composti da quattro unità e 900 euro quelli composti da cinque o più unità. È possibile disporre di ulteriori 200 euro mensili se in famiglia ci sono persone con handicap o con invalidità non inferiore al 67% o persone con più di 65 anni. Alla persona anziana spettano inoltre, se invalida, altri 200 euro. Sull'albo pretorio online del Comune di San Severino, così come in quelli di tutti i Comuni del cratere, sono stati pubblicati tutti i nuclei familiari che percepiscono il Cas. L'ultimo aggiornamento riguarda l'erogazione del mese di giugno. SCORRENDO la lista dei nomi, di tanto in tanto saltano agli occhi cifre sopra al migliaio di euro, ed è proprio questo uno dei punti che hanno generato interrogativi e polemiche sul web. Se la cifra massima mensile per ogni nucleo familiare è 900 euro, tutti gli importi al di sopra di tale cifra rappresentano arretrati. Purtroppo - spiega il sindaco Rosa Piermattei - alcune famiglie non hanno potuto fare richiesta per il Cas fin da subito, altre se lo sono invece viste sospendere a causa delle verifiche di agibilità Fast, e poi riattivare dopo le verifiche Aedes. Insomma, se un nucleo familiare, a esempio nel mese di giugno, ha preso 4mila euro di Cas è perché evidentemente non lo riceveva da qualche mese. La Regione ha di nuovo chiesto ai Comuni di procedere con ulteriori controlli a tappeto ed è per questo che non si è potuto procedere con l'erogazione dei mesi di luglio, agosto e settembre. I cittadini devono stare tranquilli - aggiunge -. Dalla prossima erogazione sarà tutto regolare. Non possiamo versare i Cas perché ci è stato chiesto di nuovo di procedere con i controlli, stavolta ancora più precisi. Peraltro va detto che finora chi ha preso indebitamente il denaro lo sta restituendo senza polemiche. IN PRIMA LINEA Il sindaco Rosa Piermattei -tit_org-

SEFRO UN NUOVO CAMPO DI ADDESTRAMENTO

Patto tra Unicam e gruppo cinofilo Corsi di formazione per operatori

[Eleonora Conforti]

UN NUOVO CAMPO DI ADDESTRAMENTO STRETTA di mano tra il gruppo cinofilo di Sefro e Unicam. E stato firmato ieri pomeriggio nel municipio del piccolo Comune montano l'accordo tra il gruppo cinofilo della Protezione civile di Sefro e l'Università di Camerino, volto ad attivare una proficua collaborazione tra le due realtà. Accolti dal sindaco Giancarlo Temperilli, dalla responsabile del gruppo comunale Valentina Polidori e dal coordinatore del gruppo cinofilo Claudio Mariani, alla cerimonia c'erano il rettore Unicam Flavio Corradini, il prorettore Andrea Spaterna, l'assessore alla Protezione civile di Casteiraimondo Roberto Pupilli, al referente nazionale Fisa Armando Rucci, il comandante dei carabinieri di Pioraco e Barbara Cacciolari. Sono contento che si aggiunge un altro tassello al puzzle degli enti e delle realtà che collaborano nella prevenzione e nella preparazione alla gestione delle emergenze - ha commentato il rettore Corradini-. La convenzione siglata ieri prevede infatti l'assistenza medico-veterinaria dei cani del gruppo cinofilo della Protezione civile, addestrati per le necessità di soccorso, e la realizzazione di corsi per la formazione degli operatori cinofili adeguata alla delicatezza dell'attività che si andrà a svolgere. Mariani nell'occasione ha presentato anche le prossime iniziative del gruppo cinofilo: un'esercitazione a Camerino, probabilmente in zona rossa, in un ambiente che concretamente ha subito i danni del terremoto; la creazione di un centro cinofilo a Sefro e probabilmente anche un campo di addestramento cinofilo a Casteiraimondo. DOBBIAMO ringraziare questi volontari che stanno facendo tanto - ha affermato il sindaco, Giancarlo Temperilli - e la sensibilità dell'ateneo che ha compreso l'importanza di questa nuova realtà. Nell'occasione la vicecoordinatrice di Forza Italia, Barbara Cacciolari, è diventata membro del gruppo della Protezione civile di Sefro. Eleonora Conforti -tit_org-

Massi caduti in strada e centro storico isolato Appello alla Regione

[Redazione]

Massi cadutistrada e centro storico isolato Appello alla Regione Da oltre un mese è chiusa la strada comunale Fernando Bragaglia che permette il collegamento del centro storico con il restante territorio, e della Pedemontana Monti Lepini, chiuse a causa della caduta massi provocata dal vasto incendio che lo scorso 28 agosto ha interessato la zona che, dalla Pedemontana stessa, arriva fino alla contrada Serroni a ridosso delle abitazioni private. I cittadini stanno subendo tanti. A tutt'oggi, è precluso anche l'accesso al centro storico ai mezzi di soccorso quali ambulanze e camion dei vigili del fuoco. L'inaccessibilità della zona ha costretto l'amministrazione a trasferire temporaneamente gli alunni della scuola elementare Nazzareno Mori all'istituto Ernesto Biondi. Il Comune batte i pugni e torna a chiedere alla Regione Lazio un intervento urgente per ripristinare la viabilità. Già lo scorso 4 settembre, il sindaco Anna Maria Girolami aveva inviato una lettera a Zingaretti e all'assessore Refrigeri per chiedere la verifica urgente dello stato dei luoghi, valutare situazioni di pericolo e accedere a contributi straordinari necessari per mettere in sicurezza l'area installando anche barriere paramassi a protezione della sede stradale e delle abitazioni sottostanti per evitare che la stagione invernale, ormai alle porte, possa peggiorare la situazione. Da parte dell'amministrazione regionale - ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Gianni Noce - non c'è stata alcuna risposta né attenzione e partecipazione alle problematiche esposte. Se dovesse prolungarsi ulteriormente l'assenza dei competenti organi regionali, il Comune di Morolo sarà costretto a farsi carico delle problematiche conseguenti all'incendio del 28 agosto ed assumerà autonome decisioni, anche di natura economico-finanziaria, per ripristinare la sicurezza della viabilità comunale, assicurare ai cittadini piena mobilità all'interno del territorio, evitando il protrarsi dell'isolamento del centro storico, e per mettere in sicurezza l'area devastata dal fuoco. N.F. Gli alunni del plesso Mori trasferiti da inizio anno all'istituto Ernesto Biondi Massi caduti a seguito degli incendi Ece - isole, reserato lei to i-Sss -tit_org-

Inaugurata la nuova scuola a Posta = Pronta la scuola per Posta

[Marzio Mozzetti]

Ad Amatrice Intesa Sanpaolo taglia il nastro della filiale al centro commerciale "Il Triangolo". Inaugurata la nuova scuola a Posta a pagina 5. Nuova scuola a Posta. La struttura, già utilizzata ad Amatrice, è stata donata da Save the children. La struttura è stata donata da Save the children. Era stata già installata ad Amatrice dopo il sisma. Pronta la scuola per Posta di Marzio Mozzetti. POSTA - Inaugurata ieri mattina la nuova scuola del comune di Posta. L'edificio è stato donato dall'associazione Save the Children e proviene da Amatrice, dove era stato installato dopo il terremoto per le esigenze della popolazione. Presente alla cerimonia anche Valerio Neri, direttore generale di Save the Children, che ha sottolineato quanto sia stato bello vedere una struttura che aveva servito Amatrice operativa e utile per un altro comune della zona. "La presenza di una scuola è fondamentale per far ripartire un territorio - hanno detto i vertici di Bmw Italia, presenti con il presidente e amministratore delegato, Sergio Solero -: l'azienda ha fatto la sua parte per la donazione come successe già ad Amatrice. Ora il fabbricato vedrà nuova vita nel comune situato a 20 km da Amatrice". "Vorrei ringraziare tutti quelli che si sono adoperati per questa donazione - ha aggiunto il sindaco di Posta, Serenella Clarice - la solidarietà dimostrata ci permette di guardare al futuro con meno preoccupazioni". La struttura, spaziosa e moderna, non servirà solo a ospitare gli alunni di Posta e di Bordona in condizioni di tranquillità e in maniera sicura, ma avrà anche uno spazio riservato al progetto Velino For Children, attivato subito dopo il terremoto dalla Comunità montana del Velino e che vede impegnati i bambini in attività e nel sostegno psicologico e pedagogico. Presente alla cerimonia di inaugurazione anche il consigliere regionale Daniele Mitelo e il vice sindaco di Borbona, Ezio Focaroli. A completare e rendere ancora più bella la giornata è stata la presenza del noto pilota e figura immagine di Bmw Italia, Alex Zanardi, molto amato dal pubblico, che insieme con l'atleta azzurro di salto in alto, Gianmarco Tamben, hanno portato agli alunni di Posta e di Borbona il loro saluto e l'impegno sociale che li contraddistingue. Taglio del nastro. Presente alla cerimonia anche il direttore generale di Save the children, Valerio Neri -tit_org- Inaugurata la nuova scuola a Posta - Pronta la scuola per Posta

Antrodoco**"La scuola è inagibile ma viene utilizzata: perché non si è detto?"***[Marco Fuggetta]*

Antrodoco Grassi e Di Loreto all'attacco La scuola è inagibile ma viene utilizzata: perché non si è detto?" La situazione sarebbe certificata da una perizia commissionata di recente ^ ANTRODOCO Ad Antrodoco la situazione delle scuole continua a far discutere. Dopo le polemiche e i dibattiti dei mesi caldi del terremoto, adesso a rilanciare la vicenda sono l'ex sindaco, Sandro Grassi, e l'ex assessore, Cristian Di Loreto, che attaccano la nuova amministrazione e, in particolare, il sindaco Alberto Guerrieri. "All'epoca, come amministratori, avevamo messo in campo tutti i passi necessari per verificare la situazione. Avevamo perizie della Dicomac che stabilivano che la scuola poteva essere utilizzata e ci arrivarono critiche e attacchi di ogni genere - dicono Grassi e Di Loreto - oggi però scopriamo che lo scorso 13 settembre, l'attuale sindaco, che all'epoca era presidente del comitato Scuole Sicure e che giurava di non volere fare politica, ha commissionato una perizia che stabilisce che la scuola è temporaneamente inagibile. Eppure ora quella struttura viene usata. Allora ci domandiamo: perché? E ci chiediamo anche perché questa perizia non è stata resa nota e l'abbiamo portata all'attenzione della cittadinanza solo noi in questo momento". Insomma, per Grassi e Di Loreto "non solo il comportamento del sindaco non è stato lineare politicamente, visto che da presidente del Comitato genitori si dichiarava interessato solo alla sicurezza degli alunni per poi candidarsi, ma è da valutare anche il fatto che le lezioni continuano a tenersi in quella scuola. Sembra, inoltre, che il Comune abbia richiesto anche un'altra perizia, l'ennesima, alla Protezione civile. A nostro avviso tutta questa storia è stata gestita in maniera pessima e ne chiederemo conto". 4 Marco Fuggetta Ad Antrodoco continua a far discutere la situazione scuole -tit_org- La scuola è inagibile ma viene utilizzata: perché non si è detto?

Il fatto Cresce la preoccupazione per la contaminazione del territorio. E manca ancora un registro cittadino dei tumori

Inquinamento, paura per la salute

Dopo gli incendi di Roncigliano, Pratiko ed Eco-X il coordinamento dei comitati di quartiere vuole delle risposte

[Francesco Marzoli]

D fatto Cresce la preoccupazione per la contaminazione del territorio. E manca ancora un registro cittadino dei tumori
Inquinamento, paura per la salute Dopo gli incendi di Roncigliano, Pratiko ed Eco-X il coordinamento dei comitati di quartiere vuole delle risposte
FRANCESCO MARZOLI Paure crescenti per il futuro, soprattutto a causa degli incendi che, nel giro di tre anni, hanno caratterizzato il territorio di Pomezia. È questo quanto reso noto dal coordinamento dei comitati di quartiere di Pomezia e Torvajonica, i cui componenti dopo aver reso noto un recente incontro con il sindaco Fabio Fucci - hanno voluto promuovere delle richieste che vanno al di là dei documenti che, per l'ennesima volta, sono stati mostrati loro nonostante fossero reperibili online da diversi mesi. Chiaramente, l'incendio della "Eco-X" avvenuto il 5 maggio scorso è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso: le paure su quanto respirato dalla popolazione negli ultimi anni, secondo il comitato, parte dall'incendio nella discarica di Roncigliano e arriva al più recente rogo divampato nel negozio "Pratiko". In una città come Pomezia dove esistono altre realtà industriali simili alla Eco-X e dove abbiamo subito abbandoni di materiali che ancora, dopo decenni, continuano a inquinare si chiedono dal coordinamento esiste un sistema di verifica e controllo e costante di questi siti da parte degli organi preposti? Come evitare in futuro il ripetersi di simili disastri ambientali ed ecologici? Ma soprattutto abbiamo una consapevolezza dell'inquinamento e delle conseguenze sulla salute dei cittadini di questo territorio, indipendentemente dall'incendio alla Eco-X? In tale frangente, quindi, dal coordinamento sono partite delle richieste: messa in sicurezza e totale bonifica del sito di via Pontina Vecchia al fine di evitare che gli inquinanti ancora presenti nei materiali di risulta possano ulteriormente disperdersi nell'aria, nel suolo e nelle acque, mappatura dettagliata delle aziende a rischio, istituzione di un "Osservatorio Sanitario Permanente" al fine di monitorare lo stato di salute dei cittadini che presumibilmente possono essere stati colpiti, direttamente o indirettamente, dall'inquinamento verificatosi negli ultimi anni e immediata istituzione di un registro dei tumori. Per questo motivo, partirà una raccolta firme al fine di dare forza alle richieste rese note dal coordinamento dei comitati di quartiere. In un recente incontro in Comune sono stati resi noti i documenti già disponibili online -tit_org-

Don Milani, nidi di vespe sulle vetrate la palestra chiusa dai vigili del fuoco

[Redazione]

Palestra interdetta alla Don Milani. Per l'istituto comprensivo dei quartieri Nuova Latina e Nascosa ora il problema ora sono le vespe, che hanno costruito i loro nidi, oltre dieci, in corrispondenza dei finestroni della palestra. La dirigente scolastica Marina Palumbo, al primo anno presso la Don Milani, aveva allertato il Comune già a settembre, ma l'ente, proprietario dell'edificio, non è ancora intervenuto. Così, ieri la dirigente ha chiamato direttamente i Vigili del Fuoco: nel corso del sopralluogo, effettuato ieri mattina, è stata accertata la presenza di più di dieci nidi; sono posti all'esterno e in alto, ma, essendo vicini ai finestroni, le vespe potrebbero entrare. Sono piccoli, ma sono tanti - spiega la professoressa Palumbo - e al momento ho dovuto interdire la palestra, su indicazione degli stessi Vigili del Fuoco, segnalando nuovamente al Comune la necessità di un intervento di rimozione. Con la palestra chiusa, gli alunni, grazie anche alle belle giornate e al clima mite di questo inizio di ottobre, effettuano l'attività motoria prevista dai programmi all'esterno, nei giardini, a distanza di sicurezza. Speriamo che il Comune risolva presto la situazione, conclude la dirigente Palumbo. -tit_org-

I grillini disertano l'aula: la sfiducia non passa

[Monica Dolciotti]

I grillini disertano l'aula: la sfiducia non passa; di MONICA DOLCIOTTI LA MAGGIORANZA 5 Stelle ha inventato ieri la secessione dell'Aventino alla rovescia: i consiglieri grillini non si sono presentati nell'aula del consiglio comunale, disinnescando di fatto la bomba-sfiducia. Lo fanno per mostrare così il loro dissenso verso le opposizioni che hanno firmato la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Filippo Nogarin, messo sul banco degli imputati per la gestione dell'emergenza alluvione tra il 9 e 10 settembre. E il sindaco resiste al tentativo di disarcionamento, restando in sella. I consiglieri pentastellati motivano la loro mossa in un comunicato distribuito al termine della seduta. Chi presenta una mozione di sfiducia ha il diritto di poterla discutere e sostenere le proprie motivazioni. - si legge- Nello stesso modo chi non l'appoggia e quindi non la condivide, ha il diritto altrettanto democratico di non presentarsi, dimostrando in tale modo il proprio dissenso. Confermando la nostra fiducia al sindaco Nogarin, abbiamo preferito mantenere il numero legale facendoci votare le opposizioni, restando in silenzio però sui processi sommari. Insomma i 5 Stelle in questa maniera hanno espresso il loro sostegno granitico al sindaco Nogarin. Tutte le opposizioni, eccetto Marco Bruciati di Buongiorno Livorno che non ha firmato, ma ha votato la mozione di sfiducia, accusano il sindaco, in quanto autorità comunale di protezione civile, di avere tenuto un comportamento approssimativo, superficiale e contraddittorio nella gestione dell'emergenza alluvione. Ma nel mirino delle minoranze c'è anche l'assoluta indisponibilità a rassegnare le dimissioni, come atto di responsabilità istituzionale. Per questo si è arrivati a formalizzare la mozione di sfiducia. SUL FATTORE del numero legale gioca la sua partita Marco Valiani, del gruppo Livorno Bene Comune. In aula ieri ci sono 15 consiglieri di opposizione, il sindaco Nogarin e il presidente del consiglio Daniele Esposito. In tutto 17 aventi diritto al voto. Un numero risicato vista l'assenza in blocco dei consiglieri di maggioranza. Così Valiani ad un certo punto si alza ed esce dalla sala consiliare, segnalando al presidente Esposito che la sua assenza avrebbe fatto decadere il numero legale. Ed è allora che Esposito sospende la seduta e dopo un quarto d'ora i lavori riprendono, ma con il capogruppo dei 5 Stelle, Marco Galigani, seduto al banco della maggioranza. Fino a quel momento era rimasto nelle retrovie insieme agli altri consiglieri pentastellati, pronti ad entrare in azione ha confermato a margine del consiglio Valter Sarais - per salvaguardare il numero legale. MOSSE E CONTROMOSSE Valiani lascia l'aula per far decadere la seduta Sospensione: ma si riparte Marco Cannito I consiglieri di questa assemblea hanno spalato fango e hanno prodotto e votato atti all'unanimità per metterci una pezza su chi amministra male la città LA FIRMA DELL'ATTO LA MOZIONE DI SFIDUCIA E' STATA PRESENTATA DALLE MINORANZE ECCETTO BUONGIORNO LIVORNO CHE PERÒ HA VOTATO LA SFIDUCIA RISULTATO SCONTATO NOGARIN: IL RISULTATO ERA SCONTATO LE COSE DA FARE NON MANCANO DI CERTO PER RIMETTERE IN PIEDI LA CITTÀ FERITA L'INTERESSE DEI CITTADINI NOGARIN: CONTINUERÒ A LAVORARE NELL'INTERESSE DEI LIVORNESI AFFINCHÈ SIMILI TRAGEDIE NON ACCADANO PIÙ PUBBLICO Un consiglio comunale che ci si aspettava incandescente, ma che è stato disinnescato dalla resilienza grilli: Andrea Raspanti Non sappiamo oggi quante famiglie sono fuori casa e per quanto tempo. Quante sono state impoverite dell'alluvione. E i bisogni sociali che ha generato -tit_org- I grillini disertano l'aula: la sfiducia non passa

Imprese danneggiate Già raccolte le prime stime per oltre 671mila euro

Ultimi 10 giorni per presentare i moduli

[Redazione]

Imprese danneggiate Già raccolte le prime stime yãã oltre 671mila euro Jltimi 10 giorni per presentare i moduli

MANCANO dieci giorni alla scadenza del termine per la presentazione dei moduli per la ricognizione dei danni causati dall'alluvione del 10 settembre scorso. E l'incontro tenutosi in via Nardini, nella sede del Commissario straordinario per l'evento alluvionale di Livorno Enrico Rossi, oltre a firmare un'intesa diretta alla collaborazione tra la Regione, i tré comuni interessati e la Camera di commercio, è servito per fare il punto della situazione: cittadini e imprese devono muoversi molto celermente compilando il modulo della protezione civile obbligatoriamente entro il termine dato. Il motivo della fretta - spiegano alla Camera di Commercio - consiste nel poter avere piú velocemente possibile gli stanziamenti previsti dal Governo per le calamità. La Regione ha attivato una sezione del proprio sito dedicata all'emergenza: www.regione.toscana.it/emergenzaiivorno. IL SEGRETARIO generale della Camera di commercio Pierluigi Giuntoli ha fornito i primi dati dello sportello attivato per le attività produttive: sono state consegnate 18 istanze su modelloda imprese di vari settori economici e 3 istanze da liberi professionisti, per un totale di danni stimati di 671mila euro. Il modellodeve essere presentato esclusivamente allo sportello camerale, ai fini del riconoscimento del danno. Lo sportello è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18 e fornisce anche informazioni e chiarimenti. 3. Ð modellocompilato e consegnato alla Camera di commercio serve anche, in copia, per le attività econo- miche che vogliono chiedere il microcredito a FidiToscana, che ha sede sempre in Nardini 4. Il modellopuò essere consegnato in forma cartacea allo sportello della Camera di Commercio, piazza def Municipio 48, Livorno, o in modalità telematica, scrivendo alla pec istituzionale della Camera cameradicommercio@pec.lg.camcom.it 5. La mancata presentazione entro la scadenza del 16 ottobre non consentirà piú di accedere alle forme di ristoro che gli organi preposti metteranno a disposizione per l'evento alluvionale. La raccomandazione, ancora una volta, è quella di compilare il modulo e di fare presto. Infatti, dopo che dal Governo giungeranno gli stanziamenti, potranno chiedere il contributo solo quelle imprese e quei liberi professionisti che hanno fatto oggi la ricognizione dei danni. Per quanto riguarda i privati, invece, lo sportello di via Nardini rimane aperto anche nei giorni di sabato e domenica per concludere la ricognizione entro lunedì 16. CAMERA DI COMMERCIO La Cciaa è l'ente incaricato della distribuzione delle schede Già consegnate 18 istanze DISASTRO Privati cittadini, imprese, aziende agricole: il termine per presentare le schede di ricognizione dei danni scade lunedì 16 Il tempo stringe Il tempo stringe e l'obiettivo è poter avere piú velocemente possibile gli stanziamenti previsti dal Governo per lo stato di calamità AZIENDE AGRICOLE ANCHE PER LE AZIENDE AGRICOLE SLriTAAL 16 OTTOBRE IL TERMINE PER PRESENTARE LE ISTANZE Richieste pervenute Sono state consegnate 18 stanze su modelloda imprese di vari settori economici e 3 istanze da liberi professionisti, per totali 671mila euro di danni Oltre i termini La mancata presentazione entro la scadenza del giorno 16 ottobre non consentirà piú di accedere alle forme di ristoro che verranno messe a disposizione -tit_org-

GUALDO TADINO GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO**Gualdo Tadino - Ventennale del sisma con oltre 500 persone Consegnati riconoscimenti ai volontari***[Redazione]*

GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO Ventennale del sisma con oltre 500 persone Consegnati riconoscimenti ai volontari -GUAIDOMANO- OLTRE 500 volontari appartenenti ad associazioni regionali e nazionali di solidarietà e di protezione civile hanno partecipato alla giornata di ringraziamento del volontariato, voluta dalla Regione e svoltasi a Gualdo Tadino per ricordare il ventennale del terremoto del 1997. Hanno partecipato al pranzo, ospitati nelle strutture del cva di Cartiere, alla presenza di varie autorità, tra cui la governatrice dell'Umbria Catuscia Marini, il sindaco Massimiliano Prosciutti, i sindaci di Nocera Umbra Giovanni Bontempi, di Valfabbrica Roberta Di Simone, il maresciallo Simone Mattei, comandante della stazione dei Carabinieri, il dirigente regionale della protezione civile umbra Alfiero Moretti. Sono stati anche consegnati riconoscimenti per la solidarietà espressa nei terremoti del 1997 e del 1986. Molti, arrivati da lontano e pernottato nel campo attrezzato dal gruppo "Sorgente" nell'area dell'ex stadio comunale, hanno anche partecipato ad attività formative e ad esercitazioni. SIAMO orgogliosi - ha detto la vicesindaco Gloria Sabbatini per l'ottima riuscita della giornata: grazie alla Regione, al gruppo Sorgente, agli sponsor. L'appuntamento ci ha consentito di conoscere tanti che, col loro aiuto e supporto nelle emergenze e difficoltà, hanno fatto del bene a molte persone, consentendo di superare momenti critici. -tit_org-

Spoletto - Ponte delle Torri, riapertura lontana L`iter burocratico allunga i tempi

Spoletto: il Comune approva gli interventi di consolidamento

[Redazione]

Ponte delle Torri, riapertura lontana; L'iter burocratico allunga i tempi Spoletto: il Comune approva gli interventi di consolidamento Progetto e fondi ci sono - SPOTTO - UN MILIONE e seicentomila euro per i primi interventi di messa in sicurezza del Ponte delle Torri. Il finanziamento, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, è già stato approvato da tempo, ma l'iter per restituire l'antico acquedotto romano a cittadini e turisti procede a rilento e ad oggi è impossibile prevedere quando il camminatoio potrà essere nuovamente aperto al pubblico. Di recente l'amministrazione comunale ha approvato il progetto preliminare per gli interventi di consolidamento del ponte ed ora il polo museale deirUmbria (gestito dalla Sovrintendenza) a cui sono stati affidati i fondi ministeriali dovrà commissionare, attraverso un bando di gara, la progettazione definitiva. TALE operazione prevede dei tempi piuttosto lunghi, imposti dalla normativa a cui si dovranno inevitabilmente aggiungere quelli necessari per redigere il progetto. Lo stesso progetto definitivo dovrà comunque passare ancora al vaglio del comune prima di pubblicare il bando europeo per l'affidamento dei lavori veri e propri. L'intervento sarà particolarmente delicato, ma al momento non si conoscono i dettagli del progetto preliminare. Naturalmente ad effettuare i lavori di messa in sicurezza e consolidamento dell'antico ponte romano dovrà essere una azienda con determinati requisiti tecnici e specializzata in restauri. Al momento comunque è impossibile stabilire una data per la riapertura del ponte, ma visto l'iter burocratico da seguire si presuppone che anche nella prossima estate il ponte rimarrà chiuso. Il camminatoio che unisce il giro della Rocca con le pendici del Monteluco è stato chiuso il 25 agosto del 2016 in seguito alla prima forte scossa di terremoto che ha riguardato l'Umbra. Via libera dal ministero per un milione e seicentomila euro Il finanziamento del Mibact I danni del post-sisma, sono stati già rilevati ma già nel novembre 2016 era arrivata la notizia del finanziamento di 4,7 milioni di euro dal Mibac, per il restauro della Rocca e anche del Ponte delle Torri CHIUSO DOPO IL SISMA Il Ponte delle Torri di Spole -tit_org- Spoletto - Ponte delle Torri, riapertura lontana iter burocratico allunga i tempi

IL CASO INSORGE LA LISTA IDENTITA' E TERRITORIO

Orvieto - Proteste per i camion dei rifiuti Perdonano il materiale dai cassoni

[Redazione]

IL INSORGE LA LISTA IDENTITÀ' E TERRITORIO Proteste per i camion dei rifiuti Perdonano il materiale dai cassoni - ORVIETO - CAMION colmi di rifiuti che perdonano il materiale dai cassoni mentre sono diretti verso la discarica. E' un problema di inquinamento e di sporcizia quello sollevato dalla lista Identità e territorio. Sono danni diretti che deve subire la popolazione, anche alla luce di un costante incremento avvenuto nel corso degli anni affermano gli esponenti dell'opposizione. Il problema interessa da mesi la zona di Sferracavallo, Ciconia ed Orvieto scalo ed è legata al transito dei camion che trasportano i rifiuti da Viterbo perché la discarica Le Crete ha gestito per alcuni mesi i rifiuti provenienti dal sito viterbese che era stato chiuso in conseguenza di un incendio. Il sindaco Germani garantisce il proprio interessamento. LA SEGNALAZIONE sarà inviata alla società e agli organi di controllo dell'Aur e dell'agenzia regionale Arpa perché queste cose non devono accadere, sia per quanto riguarda i rifiuti ne per i liquami dei rifiuti. La partita dei rifiuti provenienti dal Lazio, più precisamente dalla provincia di Viterbo, è stata chiusa, quindi il passaggio dei mezzi per quel tipo di servizio non esiste più. -tit_org-

Emergenza infinita = Sisma , gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca

Nelle Marche a un anno dalle scosse. Allarme della Protezione civile

[Chiara Gabrielli]

Sisma, gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca Nelle Marche a un anno dalle scosse. Allarme della Protezione civile Chiara Gabrielli MACERATA GLI SFOLLATI aumentano: a un anno dal terremoto, il numero dei senzatetto nelle Marche sale a 32.975, circa 8.000 in più rispetto a quelli conteggiati al 31 ottobre 2016. Questo perché si sono moltiplicate col passare del tempo le inagibilità, man mano che i sopralluoghi dei tecnici sono andati avanti a rilento. E potrebbero ancora crescere perché i sopralluoghi non sono finiti, anche se ne mancano solo 3300 su un totale di 100mila. Sono 28.669 le persone sistemate in appartamenti con contributo di autonoma sistemazione (Cas) e 3.217 gli sfollati ospitati in 359 strutture ricettive (dalla costa all'entroterra). A fine ottobre 2016, dopo le ultime terribili scosse, erano più di 10.000 quelli sistemati in alberghi e camping della costa. Il numero si era ridotto a 5.000 circa verso aprile, per poi scendere al dato attuale. Ma nel complesso gli sfollati sono saliti da 25.000 a quasi 33.000: sono cresciuti soprattutto coloro che hanno trovato appartamenti disponibili e percepiscono il Cas. Le strutture ricettive, intanto, possono procedere al rinnovo della convenzione fino alla fine dello stato d'emergenza, prorogato al 28 febbraio. E se tanti alberghi e camping, prima dell'estate, hanno pre-ferito far uscire gli sfollati per far posto ai turisti, molti altri, agriturismo e bed and breakfast soprattutto nell'entroterra, si sono fatti avanti offrendo disponibilità. Sono 657 poi gli sfollati assistiti nei container, 212 quelli sistemati nelle casette (Sae, soluzioni abitative d'emergenza), 220 quelli assistiti in loco, in forma autonoma (in altre parole, camper e roulotte). Le Sae (casette) consegnate nelle Marche sono meno di 200 tra Arquata del Tronto (Ascoli), Castelsantangelo sul Nera, Monte Cavallo, Piastra e Pieve Torina (Macerata). Appena 200, su un totale di circa 2.000 casette richieste. Si continua ad attendere, ma il cronoprogramma iniziale è in gran parte saltato e in certi casi, come a Visso, l'arrivo di alcune casette è slittato addirittura a gennaio. Può considerarsi fallito, intanto, il tentativo di ridurre la richiesta di casette con il bando Erap che prevede l'acquisto di immobili invenduti da mettere a disposizione degli sfollati: questi infatti arriveranno solo l'anno prossimo. SONO disponibili 962 abitazioni che saranno assegnate all'incirca per la primavera 2018, molte sono in fase di realizzazione - spiega David Piccinini, capo della Protezione civile Marche -, ora i Comuni dovranno caricare i nuclei familiari sulla pagina digitale (entro il 22 ottobre) poi noi, in base a quello, chiederemo il fabbisogno economico al Dipartimento. Questa degli immobili Erap è un'operazione molto intelligente, e che guarda al futuro a lungo termine. Avere in carico quotidianamente 33.000 persone - aggiunge Piccinini - è un'impresa pazzesca, tanto più se si pensa che tutti i flussi sono monitorati e che dobbiamo dar conto all'Unione europea del contributo a ogni singola persona. Tutto è tracciabile, grazie alla digitalizzazione. Abbiamo anche tenuto un corso di formazione e dotato di un accesso Finanza e Procura, così possono controllare in tempo reale. La gestione di questo sisma sarebbe impossibile senza un continuo lavoro informatico. Sono stati 100.000 i sopralluoghi richiesti. In Regione, ne mancano 3.300, comunica Cesare Spuri, direttore ufficio speciale ricostruzione Marche. Finora, nell'area del cratere il 40% degli edifici è risultato agibile, il 60% non utilizzabile. Molte delle inagibilità sono state ufficializzate soltanto quest'anno - sottolinea Spuri -, basti pensare che dal primo febbraio a oggi abbiamo svolto ben 47.000 sopralluoghi. LE CAUSE Dopo i sopralluoghi tecnici si sono moltiplicate le abitazioni inagibili Gli immobili agibili La maggior parte degli sfollati si è sistemato in appartamenti disponibili e ovviamente agibili e percepisce il Cas, contributo di autonoma sistemazione: si tratta di 28.669 persone. EMERGENZA David Piccinini, Protezione civile -tit_org- Emergenza infinita - Sisma, gli sfollati sono 8mila in più Gestirli è un'impresa pazzesca

Tornano i temporali: rischio allagamenti Protezione Civile in allerta fino a mezzanotte

[Redazione]

LA PROTEZIONE CIVILE della Regione Marche ha emesso un'allerta 'per rischio idrogeologico e per temporali', valido dalla scorsa mezzanotte fino alle ventiquattro di oggi. Gli amministratori comunali sono i primi a preoccuparsi di questi avvisi, per i possibili rischi sui rispettivi tenitori e i cittadini, specie nella loro libera circolazione per le ordinarie attività quotidiane, se le strade cittadine si allagano, e gli avvisi alla cittadinanza rappresentano quindi una buona misura di prevenzione. In questa occasione, a diffondere via facebook l'allerta regionale è stato il sindaco di Acquaviva Pierpaolo Rosetti, fermo il fatto che la previsione è ragionevolmente valida su un territorio ben più ampio di quello del centro collinare, fino almeno alla costa. Gli avvisi sono naturalmente giunti anche a tutti gli altri amministratori. Resta da attendere l'effettiva corrispondenza della previsione con la realtà; non manca chi prevede la maggiore concentrazione dei fenomeni atmosferici nel pomeriggio, con precipitazioni 'abbondanti'. E queste occasioni è San Benedetto il centro più a rischio, con allarmanti quasi inevitabili, specie nelle zone di via Monte Conero (riconstante i lavori in corso da anni), e di viale Colombo fino a stadio Ballarin. -tit_org-

contributi

Alluvione, le schede per chiedere i danni

[Redazione]

M.mo-tei. 0586724267 La Regione ha pubblicato sul -0586724412) dove verranno proprio sito una sezione dedicata anche fornite indicazioni sulla all'emergenza maltempo del 10 compilazione. Tutte le schede settembre, in cui è stato coinvolto vanno riconsegnate entro il 16 anche il territorio del Comuni ottobre 2017. Rosignano.Allink www.regione.toscana.it-emergen za-livorno è possibile trovare il modulo per la segnalazione. Le schede possono essere ritirate anche presso l'Ufficio Protezione Civile del Comune di Rosignano (dal lunedì al venerdì 9-13 e il martedì e giovedì anche 14.30-17 in via Gramsci n. 80 a Rosignano -tit_org-

Assisi - Sisma 1997 = Mattarella ricorda le vittime del '97

[M.a.]

Mattarella ricorda le vittime del '97 Il Capo dello Stato Sergio Mattarella martedì 5 ottobre si è recato ad Assisi in occasione del ventennale del sisma che colpì l'Umbria e le Marche. Una visita per ricordare soprattutto le vittime di quel terremoto. La prima tappa è stata infatti la basilica di San Francesco dove ha incontrato i familiari dei due tecnici delle Soprintendenze e dei due frati francescani che perirono a causa del crollo della volta dell'edificio religioso la mattina del 26 settembre del 1997. Dopo aver depresso una corona di fiori sulla lapide che ricorda le quattro vittime, il presidente si è recato davanti alla tomba di san Francesco. Accompagnato dal custode padre Mauro Gambetti, ha quindi visitato la basilica. Mattarella si è poi recato al Teatro Lyrick, dove ha incontrato il sistema nazionale della Protezione civile impegnato nella gestione delle emergenze del 1997 e 2016 in Umbria. "Nel 1997 Assisi fu colpita al cuore ma proprio in quei momenti in cui tutto sembrava crollare fu determinante la solidarietà - ha detto nel suo intervento il sindaco di Assisi Stefania Proietti. "La sua presenza nella città serafica - ha sottolineato ancora rivolgendosi al Presidente - a 20 anni dal terremoto del 1997, nel giorno di apertura delle festività di san Francesco Patrono d'Italia, assume un significato di straordinaria importanza per tutta la nostra terra". "Il terremoto urla, sbriciola, spezza e spaventa ma noi umbri sappiamo reagire ha sottolineato la presidente della Regione Catuscia Marini - Lo abbiamo fatto nel 1997 e lo facciamo oggi". Ha poi ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla gestione delle emergenze e un grazie particolare lo ha rivolto anche a Mattarella per la sua attenzione. La presidente ha poi ringraziato gli uomini e le donne a tutti i livelli, oltre a volontari e volontarie, "che oggi come allora, durante i primi momenti post terremoto, sono state accanto a noi e alla nostra gente con capacità tecniche, professionali e umane". "A tutti dico grazie - ha sottolineato Marini - per quello che avete fatto nel 1997 e per quello che siete tornati a fare dal 24 agosto e soprattutto dal 50 ottobre del 2016. Oggi siete tornati e per noi, che ab- TERREMOT01997JI presidente del la Repubblica ad Assisi per il ventennale del sisma. Tappa alla basilica di San Francesco e al Lyrick biamo la responsabilità di decisioni coi plesse, è importante sapere che possiar contare sulla vostra capacità per riparti subito". 11 presidente Mattarella - dal canto sui ha sottolineato come "in questo ripete di terremoti è emersa l'efficienza delstro sistema di Protezione civile. Un sis; ma che raccoglie e coordina - ha detto a cora Mattarella - presenze, iniziative e i tività". "Il mio primo pensiero è alle vittime (terremoto di vent'anni fa, alle sofferen che crolli e distruzione hanno compor to in tante persone. Un grazie molto gra de va a coloro che furono e sono im]; gnati nel soccorso, nell'aiuto, nel sost gno alle popolazioni colpite". Per le celebrazioni in occasione della sta di san Francesco del 4 ottobre, nel ir mento in cui scriviamo è prevista la pi senza di Paolo Gentiloni. A presiedere celebrazione eucaristica delle 10, ne Basilica Superiore di san Francesco, è pi vista la presenza dell'arcivescovo metí polita di Genova, card. Angelo Bagnasi M. -tit_org- Assisi - Sisma 1997 - Mattarella ricorda le vittime del 97

- Terremoto, Coldiretti: domani agricoltori a Roma con il primo raccolto dopo le scosse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: domani agricoltori a Roma con il primo raccolto dopo le scosse per i pastori e gli allevatori terremotati che non hanno voluto abbandonare stalle e aziende portano i primi raccolti dopo il sisma all'inaugurazione del nuovo mercato di Roma Capitale. A cura di Filomena Fotia 5 ottobre 2017 - 15:09 [agricoltura-5-640x429]. Alla vigilia dell'inverno gli agricoltori, i pastori e gli allevatori terremotati che non hanno voluto abbandonare stalle e aziende portano i primi raccolti dopo il sisma all'inaugurazione del nuovo mercato di Roma Capitale di Campagna Amica al Circo Massimo. L'iniziativa della Coldiretti per la riapertura dello storico mercato degli agricoltori in via San Teodoro 74 a Roma a partire dalle ore 9,30 di domani, venerdì 6 ottobre per un nuovo inizio all'insegna della solidarietà che non si è mai spenta tra i cittadini come dimostra l'analisi Coldiretti/Isxe che sarà presentata nell'occasione insieme ad un bilancio della situazione nelle campagne terremotate. Gli agricoltori delle zone danneggiate dal sisma offriranno le esclusive specialità locali della rinascita per sostenere concretamente e direttamente la ripresa economica ed occupazionale che deve procedere di pari passo con la ricostruzione nei territori colpiti come dimostrano le storie di chi con grande coraggio e dignità è rimasto a vivere e lavorare nelle campagne ferite dove la situazione è ancora difficile. La riapertura del mercato al Circo Massimo con le importanti novità è l'occasione per fare il punto sulla spesa dal contadino in Italia nel 2017 con lo studio Coldiretti/Campagna Amica nel girono della diffusione dei dati Istat sul commercio al dettaglio. Saranno presenti tra gli altri il Presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo, il Presidente della Coldiretti Lazio e Roma David Granieri, il Sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi e rappresentanti istituzionali, dei consumatori e delle forze economiche e sociali.

- Terremoto: 1 milioni dai Consigli regionali per finanziare 10 progetti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 1 milioni dai Consigli regionali per finanziare 10 progetti
Oltre un milione di euro raccolti dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e della Province Autonome destinate a dieci progetti nelle zone colpite dal Terremoto
A cura di Antonella Petris
5 ottobre 2017 - 17:14 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372]
Oltre un milione di euro raccolti dalla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e della Province Autonome al fine di finanziare o contribuire a dieci progetti nelle zone colpite dal Terremoto dello scorso anno. Si tratta di interventi di ricostruzione ma anche di iniziative nuove. Il principale obiettivo è quello di sostenere le comunità e far ripartire l'economia. Diversi i progetti: si va dal consolidamento di una strada comunale ad Amatrice, all'allestimento di un area da adibire a fiera ad Accumoli, alla realizzazione del percorso ciclo-pedonale tra Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, un'infrastruttura utile anche al rilancio turistico. Abbiamo voluto dimostrare la vicinanza alle popolazioni colpite non solo in maniera formale ma con un'iniziativa concreta ha detto in una conferenza stampa Franco Iacop, coordinatore della Conferenza - è stata una responsabilizzazione dei consigli e dei singoli consiglieri. I contributi, ha spiegato, versati su un conto corrente apposito, provengono da versamenti di singoli consiglieri o da fondi dei Consigli destinati alle opere di solidarietà. Il nostro Paese ha un gran cuore e sono state tante le iniziative verso i territori colpiti, noi ne abbiamo voluto avviare un'altra specifica, chiedendo ai sindaci di aiutarci a individuare dei progetti che potessero dare un futuro alle comunità e allo sviluppo locale. E abbiamo raggiunto un risultato di oltre un milione di euro che supera anche le nostre aspettative. I presidenti dei Consigli regionali di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria hanno costituito un gruppo di lavoro per individuare i progetti da finanziare ed è stata condivisa la ripartizione dei fondi: la fetta più grossa delle risorse, il 43%, circa 470 mila euro, è stata destinata alle Marche, che ha subito il 57% dei danni. Ai Comuni dell'Abruzzo andrà il 19% dei fondi, così come anche a quelli di Umbria e Lazio: circa 200 mila euro a regione. In particolare, i Comuni delle Marche hanno scelto di mettersi insieme e destinare i 470 mila euro a loro disposizione per finanziare gran parte dell'aperta ciclo-pedonale nei territori dell'Alto Nera, con l'intento di promuovere un turismo alternativo. Sempre in chiave turistica, spiegano, in Abruzzo saranno interamente finanziati il ripristino dei sentieri di accesso ai Mulini ad acqua del Comune di Campotosto e la demolizione e ricostruzione di un edificio da destinare a Museo della pastorizia a Crognaleto, sulle vie della transumanza. In Lazio, ad Accumoli rivivranno la fiera dei prodotti tipici e la rassegna equina che storicamente si tenevano in zona, mentre ad Amatrice sarà messa in sicurezza la strada comunale tra le tre frazioni di Roccapassa e Camelie di Sopra e di Sotto. Infine, spiegano, in Umbria, verranno finanziati cinque lavori: il rifacimento della strada che porta al Monastero di Sant'Agostino a Cascia, e nello stesso territorio verrà anche realizzato l'adeguamento energetico del centro operativo comunale; inoltre i fondi contribuiranno alla conservazione del patrimonio archivistico di Norcia e alla realizzazione di due strutture per le emergenze a Norcia e Preci.

- Terremoto, Ceriscioi: "Rimosso il 95% delle macerie, siamo a buon punto" - Meteo Web - -**- - -***[Redazione]*

Terremoto, Ceriscioi: Rimosso il 95% delle macerie, siamo a buon punto "Circa il 95% delle macerie pubbliche causate dal Terremoto e' stato rimosso e questo mi consente di dire che siamo a buon punto" A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 17:06 [ceriscioi71] Circa il 95% delle macerie pubbliche causate dal Terremoto e stato rimosso e questo mi consente di dire che siamo a buon punto. Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioi in visita ad Arquata del Tronto per la presentazione dei lavori del nuovo stabilimento della Unimer nella zona industriale di Pescara del Tronto. Adiacente alla sede dell'azienda che produce fertilizzanti e area di smaltimento delle macerie, una delle tre dislocate nel Piceno. Insieme smaltiscono 2.500 tonnellate di macerie al giorno che non vengono solo raccolte tutti i giorni, ma anche trattate tutti i giorni, separate e impiegate nei cantieri. Un'operazione complessa, sottolinea Ceriscioi. E' un grande lavoro, veramente molto complesso, con fasi che si fanno a mano, perché è una specifica procedura da seguire. Abbiamo rimosso quasi tutte le macerie su strade, piazze e vie, circa il 95% del totale, più o meno 170 mila tonnellate di macerie. E' un lavoro impegnativo che continuerà ancora. C'è poi il discorso delle macerie private. Grazie a questi impianti, al lavoro che si sta facendo, al contributo delle imprese, dell'Esercito e di altri conclude il presidente saremo in grado di continuare a dare risposte soddisfacenti.

- Alluvione Livorno: la Regione proroga al 15 il termine per segnalare i dati a Artea - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: la Regione proroga al 15 il termine per segnalare i dati a Artea. È stata prorogata a lunedì 16 ottobre la data entro cui le aziende agricole possono compilare l'apposita istanza per segnalare i danni subiti a causa dell'alluvione di Livorno. A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 17:32 [livorno-31-640x427] La Presse/Bianchi-LoDebole. È stata prorogata a lunedì 16 ottobre la data entro cui le aziende agricole, tramite il sistema informativo di Artea, agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, possono compilare apposita istanza scaricabile dal sito internet di Artea, che serve per segnalare i danni subiti a causa dell'alluvione del 10 settembre scorso nella zona di Livorno. Lo comunica in una nota Regione Toscana. La scadenza era inizialmente prevista per domani, venerdì 6 ottobre, ma in questa maniera si legge nella nota la Regione Toscana ha fatto in modo che il termine previsto per gli agricoltori coincida con quello stabilito per la ricognizione dei danni subiti dai privati cittadini, dagli imprenditori e dai professionisti.

- Terremoto: riprende la produzione Unimer a Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: riprende la produzione Unimer a Arquata del Tronto "Dopo la scossa del 24 agosto 2016 che ha reso lo stabilimento inagibile avevopromesso che avremmo riaperto qui ad Arquata Tronto prima possibile" A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 17:58 [Borgo-Arquata] La Presse/Settonce Roberto Dopo la scossa del 24 agosto 2016 che ha reso lo stabilimento inagibile avevopromesso che avremmo riaperto qui ad Arquata Tronto prima possibile. Sono orgoglioso e contento di dire che questa promessa la stiamo mantenendo e che fra 15 mesi al massimo riprenderemo la nostra produzione anche qui. Così Roberto Di Maio, presidente dell'Unimer, azienda che produce fertilizzanti che aveva dovuto interrompere la produzione nello stabilimento nella zona industriale Pescara del Tronto, attivo fin dal 1989. Ora, dopo il decreto firmato dalla Regione Marche, potrà essere abbattuto, facendo posto a quello nuovo progettato dall'architetto ascolano Enrico Cucchiaroni. Gli stabili da ricostruire sono due: uno principale di circa 9 mila mq, adibito alla produzione, e una cabina elettrica di circa 110 mq. Il nuovo edificio sarà, tra l'altro, adeguato nei colori e nei materiali al paesaggio in cui è inserito, in prossimità del fiume Tronto. Avrà forma rettangolare e occuperà una quantità minore di suolo rispetto al precedente. Sarà possibile grazie ai fondi assegnati per gli edifici danneggiati dal sisma 2016, con decreto firmato il 28 settembre scorso, per un importo totale di 2.715.632 euro. Grazie al contributo, unito ai fondi dell'assicurazione dell'azienda, si avvia il primo step per il rientro dell'attività produttiva nel territorio di Arquata. I lavori di ricostruzione cominceranno quanto prima ha detto Di Maio nascerà uno stabilimento industriale innovativo, rispettoso delle più severe norme antisismiche, attivate per rispondere a criteri di massima sicurezza e produttività, con grande attenzione all'impatto ambientale visto che siamo in un'area all'interno di due parchi, Sibillini e Monti della Laga. In questi mesi gli operai dello stabilimento di Arquata si sono spostati in quello di Treviso. È stato un periodo complesso, nessuno ha perso il lavoro e a turni hanno partecipato con gli altri alla produzione. Tiene a sottolineare Di Maio -. Ma è un punto di orgoglio per noi poterli riportare a lavorare nella loro terra. Accadrà presto. La Unimer ci ha creduto, ha fatto scelte importanti anche con sacrifici e proprio questi ultimi sono stati ripagati attraverso la realizzazione di un nuovo stabilimento ancora più competitivo, che garantirà occupazione nel territorio di Arquata del Tronto, ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. Con le zone franche e le aree di crisi complessa abbiamo ulteriori risorse da impiegare per chi volesse creare un'impresa nelle zone colpite dal sisma. Non regaliamo nulla, sia chiaro, ma finanzieremo chi ha diritto e sceglierà di investire in innovazione, riqualificazione delle proprie aziende e fra i 400 milioni di cui abbiamo parlato nell'assemblea dei sindaci, gran parte sono destinati al cratere sismico. Risorse, ripeto, che si aggiungono a quelle della ricostruzione, non sono alternative ha sottolineato Ceriscioli, che si è lasciato andare anche a una battuta: non vorrei che ci fossero più risorse che persone da occupare, così fosse sarebbe comunque un bellissimo problema che sapremo gestire. Il sindaco Alessandro Petrucci ha replicato: Stia tranquillo presidente Ceriscioli, e tanta gente da far lavorare, soprattutto ragazzi, perché riporteremo tutti qui nella nostra terra. Petrucci ha poi sollecitato ulteriori investimenti nella viabilità: Anche le aziende ci chiedono di fare in modo che si arrivi qui con maggiore celerità. Allora dobbiamo far sì che i pochi chilometri di galleria che si stanno realizzando fra Arquata e Acquanova Terme non siano i soli. Ormai la Regione ha finito i lavori del Quadrilatero. Si concentri ora in questa area.

- Terremoto, Amatrice: apre una nuova filiale di Banca Intesa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Amatrice: apre una nuova filiale di Banca Intesa
Intesa Sanpaolo ha inaugurato oggi ad Amatrice gli spazi della filiale allestita all'interno del nuovissimo centro commerciale, uno dei simboli della progressiva ripartenza post terremoto. A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 17:54 [Amatrice] La Presse / Fabio Cimaglia
Intesa Sanpaolo ha inaugurato oggi ad Amatrice gli spazi della filiale allestita all'interno del nuovissimo centro commerciale, uno dei simboli della progressiva ripartenza economica di questa area così fortemente colpita dal sisma. Ad annunciarlo una nota della banca che ricorda come i colleghi della filiale andata distrutta si sono organizzati subito dopo il sisma in un camper per poter garantire continuità e supporto ai propri clienti con ascolto e strumenti concreti. Come il plafond di 250 milioni di euro utilizzabile a condizioni agevolate per finanziamenti finalizzati al ripristino delle strutture danneggiate, la sospensione gratuita del pagamento delle rate di mutui, finanziamenti, prestiti e leasing in essere, in accordo con le misure governative attuate al riguardo e il plafond di 20 milioni per la cancellazione dei mutui prima casa di immobili crollati o inagibili al 100%. La nuova filiale occupa 4 persone. All'inaugurazione sono intervenuti Stefano Barrese, Responsabile Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo, Pierluigi Monceri, Responsabile della Direzione regionale Lazio, Sardegna e Sicilia, Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli, Monsignor Domenico Pompili, vescovo di Rieti, il parroco di Amatrice Don Savino D'Amelio e il comandante dei Carabinieri Maurizio Evangelista.

- Terremoto: dai Consigli 470mila euro per il rilancio delle Marche - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: dai Consigli 470mila euro per il rilancio delle Marche Serviranno alla realizzazione di un progetto di turismo 'alternativo' e di rilancio economico e sociale le donazioni dei Consigli regionali italiani per i territori marchigiani colpiti dal Terremoto. A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 17:51 [Terremoto] Mario Sabatini - La Presse Serviranno alla realizzazione di un progetto di turismo alternativo e di rilancio economico e sociale del comprensorio dell'Alto Nera le donazioni dei Consigli regionali italiani per i territori marchigiani colpiti dal Terremoto. Si tratta di quasi 470 mila euro, il 43% del totale dei fondi raccolti a favore di Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio. Ufficio di presidenza del Consiglio regionale delle Marche ha scelto di destinare i fondi ha detto il presidente Antonio Mastrovincenzo a Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera. Si tratta di tre comuni montani particolarmente segnati dal Terremoto, ai quali abbiamo lasciato decidere liberamente come utilizzare le risorse. I sindaci ci hanno indicato di voler destinare le donazioni a un progetto di promozione di turismo alternativo nell'Alto Nera, un territorio duramente colpito dagli eventi sismici. Un progetto che aiuterà a dare nuova vitalità a queste aree, favorendone anche il rilancio economico. La raccolta di fondi era stata avviata, a pochi giorni dalle prime scosse, dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative. Eravamo prefissati di raggiungere il milione di euro ha affermato Mastrovincenzo, «siamo andati oltre le migliori aspettative». Abbiamo scelto di realizzare un progetto che rafforzi l'identità dei nostri tre comuni come comprensorio, unendoli anche fisicamente hanno spiegato i sindaci di Visso, Giuliano Pazzagli, Castelsantangelo sul Nera, Mauro Falcucci, e il commissario straordinario prefettizio di Ussita, Mauro Passerotti - attraverso un percorso ciclo pedonale. Un progetto già deciso di concerto con il Parco nazionale dei monti Sibillini nel febbraio 2015 e che restituirà quell'appeal per il rilancio turistico ed economico dei nostri territori. Un'iniziativa di forte valenza simbolica, naturalistica, salutistica e con un'importantissima componente sociale per i residenti che, in seguito al Terremoto, non hanno più luogo dove ritrovarsi e socializzare.

- Allerta Meteo, avviso della protezione civile: nelle prossime ore maltempo in tutt'Italia e temperature in picchiata [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, avviso della protezione civile: nelle prossime ore maltempo in tutt'Italia e temperature in picchiata [MAPPE e BOLLETTINI] Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per il maltempo che nelle prossime ore arriverà in tutt'Italia: i dettagli nei bollettini A cura di Filomena Fotia 5 ottobre 2017 - 18:16 [allerta-meteo-3-640x261] Allerta Meteo Nelle prossime ore il nostro Paese sarà interessato da un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalle regioni settentrionali per arrivo di una perturbazione di origine atlantica. Il maltempo coinvolgerà rapidamente anche il Centro-Sud, con precipitazioni più intense sul versante adriatico. Attesa, inoltre, una notevole intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con la Regione coinvolta alla quale spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla mattinata di domani, venerdì 6 ottobre, venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. [criticità] Dal primo pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale e venti forti settentrionali con raffiche di burrasca su Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, venerdì 6 ottobre, allerta gialla su Abruzzo, Marche e Molise, zone interne del Lazio, gran parte dell'Umbria, della Puglia settentrionale e su alcuni settori della Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. IL BOLLETTINO PER OGGI, GIOVEDÌ 5 OTTOBRE: [5-ottobre-1-241x300] Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere temporalesco, sulla Sicilia meridionale ed occidentale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati specie sui settori meridionali; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, alta Toscana, Friuli Venezia Giulia e restanti settori della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile aumento sulle regioni settentrionali ed adriatiche. Venti: tendenti a forti meridionali sulla Liguria ed occidentali sulla Sardegna settentrionale; tendenti a localmente forti settentrionali sulle zone alpine di Piemonte e Lombardia; localmente forti sud-occidentali sull'Appennino settentrionale e sulla Romagna. Mari: tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio. IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 6 OTTOBRE: [6-ottobre-234x300] Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati, in particolare sui settori costieri nel pomeriggio/sera; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lombardia e Veneto meridionali, su Emilia-Romagna, Liguria di Levante, sui restanti settori del centro, su Campania, Basilicata, Puglia centrale e settori irrenici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli, puntualmente moderati sui settori appenninici ed interni del centro. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile calo sui settori alpini; in locale sensibile diminuzione su Romagna, Veneto e sulle regioni centrali adriatiche. Venti forti di Maestrale sulla Sardegna, tendenti a burrasca; da forti a burrasca di Favonio sui settori alpini, sulle pianure di Piemonte e

Lombardia; dal pomeriggio tendenti a forti occidentali sulla Sicilia e tendenti a fortisettentrionali sul settore adriatico settentrionale, sulla Liguria, su Appennino tosco-emiliano e in serata sul resto delle regioni centrali. Mari: molto mosso, tendente a molto agitato il Mar di Sardegna; da molto mosso localmente agitati dal pomeriggio tutti i restanti bacini occidentali; tendenti a molto mossi o localmente agitati Adriatico e lo Ionio. IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 7 OTTOBRE: [7-ottobre-235x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Abruzzo costiero, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, settori orientali della Campania e nord-orientali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli o puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in generale calo nei valori minimi; in sensibile calo nei valori massimi al centro-sud. Venti forti dai quadranti settentrionali su tutte le regioni centro-meridionali, con rinforzi di burrasca su tutti i settori adriatici e ionici. Mari: da molto mossi ad agitati tutti i bacini centro-meridionali; tendente a molto agitato lo Ionio.

- Terremoto, Iacop dona fondi per 10 progetti: "Alla solidarietà degli italiani si aggiunge quella delle istituzioni" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Iacop dona fondi per 10 progetti: Alla solidarietà degli italiani si aggiunge quella delle istituzioni Sono stati presentati oggi a Roma i dieci progetti, per un ammontare complessivo di poco più di un milione di euro, a favore di comuni delle zone terremotate del centro-Italia. A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 18:41 [terremoto-umbria-norcia-0003-640x359] Sono stati presentati oggi a Roma i dieci progetti, per un ammontare complessivo di poco più di un milione di euro, a favore di comuni delle zone terremotate del centro-Italia, finanziati grazie a un contributo straordinario della Conferenza dei presidenti di Consigli regionali. A illustrarli, il coordinatore Franco Iacop, presidente Consiglio regionale Fvg, alla presenza dei colleghi di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, le regioni colpite dal sisma. Iacop ha spiegato il senso di questa raccolta straordinaria, improntata a sostenere i progetti presentati dai sindaci. Alla solidarietà degli italiani si aggiunge quella delle istituzioni e adetto pronto ad avviare la ristrutturazione dei luoghi danneggiati, ma anche incentivare la ripresa delle attività. Sono stati individuati elementi peculiari di ogni territorio nei campi del turismo, artigianato, enogastronomia, per incrementare una nuova vitalità e favorire lo sviluppo locale. Si tratta di iniziative complementari a quelle nazionali più corpose ha aggiunto basate su esigenze espresse dai sindaci, interpreti dei bisogni delle comunità. In solo un anno, quanto raccolto e andato oltre le aspettative, grazie ai contributi stanziati dal Fondo di solidarietà e a quelli volontari dei consiglieri. L'impegno prosegue, come ad esempio con il ministero dei Beni culturali, per individuare il patrimonio culturale danneggiato, ovviamente messo in secondo piano rispetto alle emergenze. I comuni destinatari di questi progetti sono: Abruzzo: Campotosto, Crognaleto; Lazio: Accumoli, Amatrice; Marche: Visso-Ussita-Castelsantangelo sul Nera; Umbria: Cascia, Perugia (Norcia), Norcia (Frazione di Ancarano), Preci.

- Turismo ambientale: guide a congresso in Abruzzo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Turismo ambientale: guide a congresso in Abruzzo Sara' l'Abruzzo a ospitare il XXV Meeting Nazionale delle 3500 Guide Ambientali Escursionistiche Italiane, dal 25 al 29 ottobre, con 25 workshop e 60 relatori A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 21:01 [agriturismo_giuliana_pescocostanzo_abruzzo_aremogna_neve_nov2007_094-640x480] Sara Abruzzo a ospitare il XXV Meeting Nazionale delle 3500 Guide Ambientali Escursionistiche Italiane, dal 25 al 29 ottobre, con 25 workshop e 60 relatori. Una scelta non casuale, a 8 anni dal terremoto di Aquila e a 9 mesi esatto dalla tragedia di Rigopiano, come ha sottolineato Stefano Spinetti, presidente nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche. Da quel territorio rilanceremo un forte messaggio alle istituzioni di maggiore sensibilità verso il turismo ambientale che per l'Italia sta diventando sempre più importante, ha anticipato Spinetti, entreremo nel cuore del Parco Nazionale dell'Abruzzo e lo faremo anche con straordinarie escursioni, lungo sentieri e versanti a 9 mesi da Rigopiano. Saremo nella zona Marsicana andando alla ricerca dell'Orso, anche di notte e la stampa potrà farlo con noi, ha anticipato Spinetti, vedremo Abruzzo oggi e lo faremo anche nell'aquilano. Civitella Alfedena, in provincia di L'Aquila, ospiterà workshop con presenze di esperti internazionali nel campo dell'Interpretazione Ambientale, della geomorfologia, dell'escursionismo. Le guide arriveranno a piedi e in bicicletta da tutta Italia come ad esempio dalla Riviera Romagnola, mentre altre percorreranno a piedi centinaia di chilometri. Proverranno anche dai territori colpiti dal sisma, dal Gran Sasso e Monti della Laga, ma anche dal Parco dei Monti Simbruini, dal Parco Nazionale della Majella. È un evento che abbiamo fortemente voluto. La realtà Aigae ha dichiarato Antonio Carrara, presidente del Parco Nazionale dell'Abruzzo e una bella realtà con tanti giovani che lavorano in questo campo, persone preparate ed entusiaste, sarà un grande momento di formazione, di festa e di rilancio ulteriore.

- Terremoto: agricoltori a Roma con il primo raccolto dopo le scosse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: agricoltori a Roma con il primo raccolto dopo le scosse
Alla vigilia dell'inverno gli agricoltori, i pastori e gli allevatori terremotati che non hanno voluto abbandonare stalle e aziende portano i primiraccolti dopo il sisma
A cura di Antonella Petris
5 ottobre 2017 - 20:58 [agricoltura-640x512]
Alla vigilia dell'inverno gli agricoltori, i pastori e gli allevatori terremotati che non hanno voluto abbandonare stalle e aziende portano i primiraccolti dopo il sisma all'inaugurazione del nuovo mercato di Roma Capitale di Campagna Amica al Circo Massimo. iniziativa della Coldiretti per la riapertura dello storico mercato degli agricoltori in via San Teodoro 74 a Roma a partire dalle ore 9,30 di domani, venerdì 6 ottobre per un nuovo inizio all'insegna della solidarietà che non si è mai spenta tra i cittadini come dimostra l'analisi Coldiretti/IXE che sarà presentata nell'occasione insieme ad un bilancio della situazione nelle campagne terremotate. Gli agricoltori delle zone danneggiate dal sisma offriranno le esclusive specialità locali della rinascita per sostenere concretamente e direttamente la ripresa economica ed occupazionale che deve procedere di pari passo con la ricostruzione nei territori colpiti come dimostrano le storie di chi con grande coraggio e dignità è rimasto a vivere e lavorare nelle campagne ferite dove la situazione è ancora difficile. La riapertura del mercato al Circo Massimo con le importanti novità è l'occasione per fare il punto sulla spesa dal contadino in Italia nel 2017 con lo studio Coldiretti/Campagna Amica nel girono della diffusione dei dati ISTAT sul commercio al dettaglio. Saranno presenti tra gli altri il Presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo, il Presidente della Coldiretti Lazio e Roma David Granieri, il Sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi e rappresentanti istituzionali, dei consumatori e delle forze economiche e sociali.

- Alluvione Livorno: danni segnalabili a Artea fino a 16 Ottobre - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: danni segnalabili a Artea fino a 16 Ottobre
Emergenza Livorno, prorogato al 16 ottobre il termine per segnalare i danni ad Artea: è stata prorogata a lunedì 16 ottobre la data
A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 22:42 [livorno-7-640x426]
La Presse/Bianchi-Lo Debole
Emergenza Livorno, prorogato al 16 ottobre il termine per segnalare i danni ad Artea. E stata prorogata a lunedì 16 ottobre la data entro cui le aziende agricole, tramite il sistema informativo di Artea, agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, possono compilare apposita istanza scaricabile dal sito internet di Artea, che serve loro per segnalare i danni subiti a causa dell'alluvione del 10 settembre scorso nella zona di Livorno. La scadenza era inizialmente prevista per domani, venerdì 6 ottobre, ma in questa maniera la Regione Toscana ha fatto in modo che il termine previsto per gli agricoltori coincida con quello stabilito per la ricognizione dei danni subiti dai privati cittadini, dagli imprenditori e dai professionisti.

- Alluvione Livorno: per i danni ai privati il Genio civile sarà aperto anche il fine settimana - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: per i danni ai privati il Genio civile sarà aperto anche il fine settimana. Al fine di facilitare i cittadini che hanno subito danni in occasione degli eventi alluvionali dello scorso 10 settembre, il del Genio civile di Livorno, sarà aperto anche nei giorni di sabato e domenica. A cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 22:40 [livorno-19-640x426] La Presse/Bianchi-Lo Debole. Al fine di facilitare i cittadini che hanno subito danni in occasione degli eventi alluvionali dello scorso 10 settembre, e conseguentemente per concludere entro lunedì 16 ottobre la ricognizione dei danni subiti dai privati, il commissario delegato dal Governo per gestire emergenza a Livorno, presidente della Regione Enrico Rossi, ha deciso di tenere aperto lo sportello di Sviluppo Toscana presso Ufficio del commissario, ospitato all'interno del Genio civile di Livorno, anche nei giorni di sabato e domenica. Questo è l'unico luogo dove, entro la data del 16 ottobre, dovranno essere riconsegnate le schede correttamente compilate. L'apertura straordinaria riguarderà sia sabato 7 e domenica 8 ottobre che sabato 14 e domenica 15 ottobre. A questo punto, fino al 16 ottobre compreso, gli sportelli di Sviluppo Toscana situati nei locali del Genio civile livornese (via Aristide Nardini 33, zona Marradi) saranno aperti ininterrottamente, tutti i giorni, con orario 9-13 e 14-17, sabato e domenica inclusi.

Terremoto, consegna chiavi Sae a Fiastra - Marche

[Redazione]

Verranno consegnate domani, 6 ottobre, le chiavi delle Soluzioni abitative di emergenza (Sae) dell'area di Fiegni. E' la seconda area Sae del Comune di Fiastra che viene completata e il sindaco Castelletti inaugurerà le casette con una piccola cerimonia che si terrà a partire dalle 11.00. L'area Sae di Fiegni è composta da 14 casette dove troveranno posto altrettante famiglie delle frazioni Fiegni e San Martino. Nel comune sono già state consegnate le casette dell'area Sae di Polverina, inaugurata a fine agosto, e le prossime consegne avverranno alla fine di ottobre, quando verrà completata l'area Sae di San Lorenzo al Lago, composta da 25 soluzioni abitative. Entro il mese di novembre, infine, verranno consegnate le 28 soluzioni abitative di Fiastra, completando così tutte le assegnazioni previste nel territorio comunale.

Ceriscioli, rimosso 95% macerie pubbliche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 5 OTT - "Circa il 95% delle macerie pubbliche causate dal terremoto è stato rimosso e questo mi consente di dire che siamo a buon punto". Lo ha detto il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli in visita ad Arquata del Tronto per la presentazione dei lavori del nuovo stabilimento della Unimer nella zona industriale di Pescara del Tronto. Adiacente alla sede dell'azienda che produce fertilizzanti c'è l'area di smaltimento delle macerie, una delle tre dislocate nel Piceno. "Insieme smaltiscono 2.500 tonnellate di macerie al giorno che non vengono solo raccolte tutti i giorni, ma anche trattate tutti i giorni, separate e reimpiegate nei cantieri". Un'operazione complessa, sottolinea Ceriscioli. "È un grande lavoro, veramente molto complesso, con fasi che si fanno a mano, perché c'è una specifica procedura da seguire. Abbiamo rimosso quasi tutte le macerie su strade, piazze e vie, circa il 95% del totale, più o meno 170 mila tonnellate di macerie. È un lavoro impegnativo che continuerà ancora".

Consigli Regioni, 470 mila euro a Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 5 OTT - Serviranno alla realizzazione di un progetto di turismo 'alternativo' e di rilancio economico e sociale del comprensorio dell'Alto Nera le donazioni dei Consigli regionali italiani per i territori marchigiani colpiti dal terremoto. Si tratta di quasi 470 mila euro, il 43% del totale dei fondi raccolti a favore di Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio. "L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale delle Marche ha scelto di destinare i fondi - ha detto il presidente Antonio Mastrovincenzo - a Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera, tre Comuni montani particolarmente segnati dal terremoto, ai quali abbiamo lasciato decidere liberamente come utilizzare le risorse". I sindaci di Visso Giuliano Pazzaglini, Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci e il commissario prefettizio di Ussita Mauro Passerotti hanno indicato un progetto di percorso ciclopedonale che collega i tre centri, già deciso di concerto con l'ente Parco nazionale dei Monti Sibillini nel 2015 e che contribuirà al rilancio turistico dell'area.

In arrivo temporali e venti forti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 5 OTT - Peggiora il tempo sull'Italia per l'arrivo di una perturbazione atlantica che porterà temporali e venti forti da Nord a Sud. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dalla mattinata di domani, venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Dal primo pomeriggio di domani, inoltre, ci saranno precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale e venti fortissimi settentrionali con raffiche di burrasca su Abruzzo, Molise e Puglia. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta 'gialla' (il più basso di tre livelli) per rischio idrogeologico su Abruzzo, Marche e Molise, zone interne del Lazio, gran parte dell'Umbria, della Puglia settentrionale e su alcuni settori della Sicilia.

Sisma, Por Fesr Marche: 248 milioni aggiuntivi

[Redazione]

Fondi Ue Giovedì 5 ottobre 2017 - 15:42 Bora: opportunità per la rinascita Roma, 5 ott. (askanews) Si è riunito il Comitato di sorveglianza del Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale), organismo che ha il compito di controllare l'attuazione e i progressi compiuti nell'ambito della programmazione 2014-2020. La riunione era dedicata all'esame del documento che stanziava 248 milioni aggiuntivi messi a disposizione dall'Unione europea per i territori marchigiani colpiti dal terremoto. La proposta di riprogrammazione del Por Fesr deriva dall'assegnazione, alla Regione Marche, di una quota del 62% (pari a complessivi 248 milioni di euro) su un totale, per le quattro regioni coinvolte, di 400 milioni. Somma da destinare, in maniera prioritaria, a interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, con particolare riferimento alle scuole, attraverso la valutazione di vulnerabilità sismica. Si è trattato di un appuntamento importante, necessario a far arrivare, entro gennaio, queste risorse e renderle spendibili nei territori colpiti dal sisma, con priorità ai Comuni del cratere commentato dall'assessore alle attività produttive, Manuela Bora. Conclude una settimana che ci ha visti impegnati, come Giunta regionale, negli incontri di lunedì scorso nelle diverse assemblee dei sindaci che si sono tenute nelle tre province colpite dal sisma. Insieme alla vicepresidente Anna Casini, all'incontro di Ascoli abbiamo condiviso le linee di intervento su cui stiamo concentrando le risorse Fesr, a cui si aggiungono circa 160 milioni di risorse del Psr Marche 2014-2020. Un pacchetto consistente di opportunità che accompagna la rinascita dei territori, in quanto la ricostruzione ha bisogno della ripresa economica e del rilancio produttivo per consentire il ritorno delle comunità nei paesi ricostruiti. Quella economica, insieme alla semplificazione normativa e alla ricostruzione dei luoghi di aggregazione, è una delle tre priorità concordate col Governo per favorire la rinascita. L'Europa ci è vicina e renderemo disponibili, a breve, i fondi di solidarietà aggiuntivi concessi. (Segue)

Toscana, a Livorno revocato divieto pesca ricci di mare

[Redazione]

Toscana Giovedì 5 ottobre 2017 - 15:58 Remaschi: "Buona notizia per la costa" Firenze, 5 ott. (askanews) È stato revocato dal comune di Livorno il divieto di pesca ai ricci di mare nelle zone di Antignano e della Meloria. Lo annuncia l'assessore regionale all'agricoltura e alla pesca Marco Remaschi. Mi fa piacere ha detto Remaschi poter comunicare finalmente una buona notizia ai pescatori della costa livornese, anche loro fortemente penalizzati dalle conseguenze dell'alluvione. Lunedì a Livorno, nel corso di un incontro con agricoltori, pescatori e le loro associazioni, tra le varie problematiche evidenziate era emersa anche quella del divieto di pesca ai ricci di mare, scattato a seguito dell'alluvione. Stamani è arrivata l'ordinanza di revoca. Sono preziosi segnali di ritorno alla normalità, in particolare per quei pescatori per cui questa attività rappresenta una importante fonte di reddito. Certo, tanto altro resta da fare per tutto il comparto agricolo e la pesca per le molte e gravi ferite agli strumenti di lavoro e alle produzioni. Il divieto di pesca agli echinodermi si era reso necessario per le condizioni del mare sulla costa all'indomani dell'alluvione. Gli ultimi controlli sulla qualità delle acque hanno reso possibile la revoca.

Sisma, Di Pangrazio: continua azione solidarietà Consigli regionali

[Redazione]

Terremoti Giovedì 5 ottobre 2017 - 16:22 Finanziati progetti concreti e realizzabili Roma, 5 ott. (askanews) Il presidente del Consiglio regionale abruzzese Giuseppe Di Pangrazio ha partecipato a Roma alla presentazione dei progetti infavore delle regioni colpite dal sisma, finanziati con la raccolta fondi straordinaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative. All'incontro hanno partecipato i presidenti dei Consigli regionali di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria ed i sindaci dei comuni interessati. Beneficiari dell'importo stanziato, pari a 1.092.182,93 sono i Comuni di Accumoli e Amatrice in provincia di Rieti, Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera in quella di Macerata, Cascia, Preci, Ancarano e Norcia in quella di Perugia, Crognaleto in provincia di Teramo e Campotosto in provincia dell'Aquila. La ripartizione percentuale dei fondi raccolti, sulla base delle indicazioni della Protezione civile all'Unione europea, è risultata la seguente: Marche 43%, a fronte del 57% dei danni subiti, Abruzzo 19%, a fronte del 18% dei danni subiti, Umbria 19% a fronte del 12% dei danni subiti, Lazio 19%, a fronte del 9% dei danni subiti. Continua l'azione di solidarietà dei Consigli regionali dopo il sisma del Centro Italia - afferma Di Pangrazio - in questa giornata varco data l'importanza della solidarietà a favore dei territori e delle comunità duramente colpite dal terremoto. E inoltre importante ricordare come questa iniziativa sia giunta a compimento in pochissimo tempo, dal lancio della campagna fino alla presentazione dei progetti in data odierna abbiamo impiegato meno di un anno per dare voce e concretezza a progetti utili per i comuni terremotati. Oggi con i sindaci di Campotosto e Crognaleto dimostriamo che si può fare solidarietà e lo si può fare finanziando progetti concreti, realizzabili, decisi dai sindaci in accordo con le rispettive comunità. Sono davvero contento aggiunge Di Pangrazio che la nostra iniziativa si appresta a giungere a compimento ed auspico che le opere che verranno realizzate possano contribuire alla rinascita delle popolazioni delle aree interne del Centro Italia che da anni combattono con lo spopolamento, invecchiamento della popolazione, la carenza dei servizi minimi, e, purtroppo anche con il terremoto. Sono piccoli progetti che possono aiutare le aree interne ed anche i sindaci che vivono un momento difficile nell'amministrare i rispettivi territori. Infine il mio ringraziamento va agli altri Consigli regionali che hanno contribuito all'iniziativa ed ai colleghi consiglieri regionali dell'Abruzzo che hanno risposto all'appello in maniera compatta. Il progetto finanziato nel comune di Crognaleto riguarda il ripristino di un edificio da demolire parzialmente e ricostruire per realizzare il Museo della pastorizia mentre nel comune di Campotosto il progetto riguarda la riqualificazione dei sentieri Mulini ad acqua.

Livorno, nuovo bando Dsu per studenti colpiti da alluvione

[Redazione]

Toscana Giovedì 5 ottobre 2017 - 16:39 Decisione sollecitata da Rossi come commissario Firenze, 5 ott. (askanews) Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana si farà carico delle richieste degli universitari livornesi colpiti in vario modo dal grave evento calamitoso del 10 settembre scorso. Si tratta di una decisione sollecitata dal Commissario straordinario per l'emergenza di Livorno, il presidente della Toscana Enrico Rossi, anche a seguito dell'interessamento del consigliere regionale Francesco Gazzetti. Gli uffici amministrativi del Dsu Toscana sono al lavoro per allestire in tempi rapidi un nuovo bando. Il decreto fa sapere che Rossi sarà esplicitamente rivolto ai casi correlati alle conseguenze dell'alluvione che ha investito il territorio livornese e il bando avrà le coperture necessarie ad assicurare agli studenti interessati gli stessi servizi previsti nel bando originario già chiuso.

Protezione civile, allerta temporali soprattutto sull'Adriatico

[Redazione]

Maltempo Giovedì 5 ottobre 2017 - 18:11 Protezione civile, allerta temporali soprattutto sull'Adriatico Pioggia e forti venti da Nord a Sud 20171005_181141_7ACBFFC7 Roma, 5 ott. (askanews) Nelle prossime ore il nostro Paese sarà interessato da un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche a partire dalle regioni settentrionali per arrivo di una perturbazione di origine atlantica. Il maltempo coinvolgerà rapidamente anche il Centro-Sud, con precipitazioni più intense sul versante adriatico. Attesa, inoltre, una notevole intensificazione della ventilazione dai quadranti settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con la Regione coinvolta alla quale spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito web del Dipartimento (protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla mattinata di domani, venerdì 6 ottobre, venti fortissimi settentrionali, con raffiche di burrasca, su Valle Aosta, Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Dal primo pomeriggio di domani, inoltre, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale e venti forti settentrionali con raffiche di burrasca su Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, venerdì 6 ottobre, allerta gialla su Abruzzo, Marche e Molise, zone interne del Lazio, gran parte dell'Umbria, della Puglia settentrionale e su alcuni settori della Sicilia.

Alluvione di Livorno, fino al 16 ottobre segnalazioni ad Artea

[Redazione]

Toscana Giovedì 5 ottobre 2017 - 18:34 Proroga per le aziende agricole Firenze, 5 ott. (askanews) E' stata prorogata a lunedì 16 ottobre la data entro cui le aziende agricole, tramite il sistema informativo di Artea, l'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, possono compilare l'apposita istanza scaricabile dal sito internet di Artea (clicca qui per il sito), che serve loro per segnalare i danni subiti a causa dell'alluvione del 10 settembre scorso nella zona di Livorno. La scadenza era inizialmente prevista per domani, venerdì 6 ottobre, ma in questa maniera la Regione Toscana ha fatto in modo che il termine previsto per gli agricoltori coincida con quello stabilito per la ricognizione dei danni subiti dai privati cittadini, dagli imprenditori e dai professionisti.

[L'inchiesta] La tratta degli operai nei cantieri del terremoto: sfruttati e a rischio. Il nuovo scandalo della ricostruzione

[Redazione]

Lavoro nero, ritardi e sfruttamento. L'inchiesta della Procura di Napoli, coordinata dal pm Ida Frongillo, svela criticità e irregolarità nella ricostruzione post-terremoto e nella realizzazione delle casette che i terremotati attendono da tempo. Una vera e propria bufera giudiziaria che è solo all'inizio e che Tiscali può rivelare. Una indagine, condotta dai carabinieri del Nas di Napoli, guidati dal maggiore Gennaro Tiano, che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di quattro persone, titolari di aziende di costruzione, Giuliano Seritti, Alfonso Dabanello, Lorenzo Martignetti, Vincenzo Paragliola. L'ipotesi della procura è l'esistenza di un'associazione a delinquere diretta a commettere reati di sfruttamento del lavoro, falso in atti pubblici ed emissioni di fatture per operazioni inesistenti. E in particolare, si legge nel decreto, e questo è l'aspetto più inquietante: La predetta associazione si sta occupando dell'esecuzione di lavori pubblici in una pluralità di zone avente oggetto la realizzazione di insediamenti abitativi di emergenza, i cosiddetti moduli Sae. A realizzare le casette sarebbero ditte sprovviste di requisiti e che si servono di manodopera in nero e sfruttata. Insomma, secondo l'inchiesta, in alcuni cantieri i moduli abitativi vengono realizzati e installati da operai assunti in nero e trasportati sui luoghi con furgoni in cattivo stato di manutenzione. Lavori realizzati da ditte non indicate sulla cartellonistica in particolare vengono evidenziati alcuni cantieri in Umbria. Altro che lavori rapidi e sicuri, una inchiesta bomba che mina alle radici la credibilità delle operazioni di ricostruzione. Non solo. Queste aziende riescono, tramite studi compiacenti, ad ottenere attestazioni anche professionali ideologicamente false, perché rilasciate in assenza dei presupposti previsti dalle leggi e i regolamenti del settore. Alla ricerca di riscontri e documenti utili alle indagini, questa mattina all'alba i militari hanno effettuato perquisizioni anche nelle sedi delle società che hanno vinto le gare per la realizzazione dei moduli abitativi. Cogeco 7, Seprim, Giacchini srl, Marinelli Costruzioni, Europa service, R.C. Costruzioni, Termo Tecnica, Idea, Slab Italia sono le società destinatarie del provvedimento di perquisizione. 5 ottobre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

politica: Terremoto, Leodori: ?due progetti per Amatrice e Accumoli?

[Redazione]

Dai Consigli regionali d'Italia il contributo alla raccolta di solidarietà. Proposte che arrivano dal basso? dalla Redazione giovedì 5 ottobre 2017 - 19:42 Tutti i consigli regionali d'Italia hanno contribuito a questa raccolta di solidarietà in favore dei Comuni colpiti dal sisma. La ripartizione tra le Regioni è stata individuata sulle percentuali definite dalla Protezione civile nazionale. Per quanto riguarda il Lazio abbiamo finanziato due proposte progettuali, una del Comune di Accumoli e una del Comune di Amatrice, la prima finalizzata al rilancio del settore economico e produttivo, l'altra un'opera infrastrutturale per il ripristino di un collegamento di una frazione con il centro. Così il presidente del Consiglio regionale del Lazio Daniele Leodori, a margine della Conferenza stampa di presentazione dei 10 progetti finanziati con la raccolta fondi straordinaria per i Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016, presso la sede della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, in via Cossa. Quindi - ha aggiunto Leodori - proposte che arrivano dal basso: è questa la caratteristica di questa iniziativa di solidarietà, aver fatto scegliere ai Comuni interessati i progetti su cui intervenire. I fondi vengono dalle sottoscrizioni dei consiglieri regionali di tutta Italia e in qualche caso anche dai fondi di solidarietà di alcuni Consigli, quindi qualche avanzo di amministrazione che alcuni Consigli hanno destinato al finanziamento di iniziative nei Comuni colpiti dal terremoto, ha concluso.

Inchiesta sull'alluvione, la Procura indaga sulla mancata evacuazione

[Redazione]

Livorno, investigatori al lavoro per ricostruire tempi e responsabilità nell'annata tra il 9 e il 10 settembre. Prescritti i presunti abusi edilizi nelle zone devastate di Federico Lazzotti. 06 ottobre 2017 [image] LIVORNO. È un vuoto nella notte del fango. Un buco silenzioso lungo otto ore compreso tra le 21,39 quando il centro funzionale di monitoraggio della Regione ha lanciato il primo allarme alla protezione civile livornese e le 5,40 quando è esondato anche il Rio Maggiore e sul quale si stanno concentrando gli accertamenti degli investigatori che da tre settimane lavorano all'inchiesta aperta dalla Procura all'indomani dell'alluvione che ha messo in ginocchio Livorno causando nove morti. Una scelta investigativa chiara, analizzare questo aspetto per verificare se esiste o meno una responsabilità soggettiva e dunque penalmente rilevante perché è accaduto tra il 9 e il 10 settembre. Meglio, se la negligenza di qualcuno, a cominciare da chi aveva il dovere di vigilare e tutelare sulla sicurezza dei cittadini, abbia innescato un principio di causa-effetto provocando la morte di una o più persone durante il nubifragio. Anche perché da una prima verifica degli inquirenti, anche se fossero accertati reati quali abusi edilizi o uffici nella costruzione degli edifici travolti dal fango, risulterebbero già prescritti. Dunque nonostante una eventuale responsabilità morale, queste ipotesi di reato sarebbero penalmente insostenibili. Ecco perché il pool coordinato dai pubblici ministeri Giuseppe Rizzo e Antonella Tenerani (i reati ipotizzati sono omicidio colposo e disastro colposo) sta verificando il perché, nonostante una situazione che di ora in ora si faceva sempre più drammatica, non sia stato deciso di avvisare dell'imminente pericolo (con allerta telefonica o con il megafono) e successivamente evacuare i residenti in abitazioni a rischio. Tanto che di queste 2.235 persone che vivono in case alluvionabili, in passato era stato fatto anche un censimento messo a disposizione delle autorità. Chi doveva farlo? E perché queste precauzioni non sono state messe in atto? Leggi anche: Filippo Nogarini. Inchiesta sull'alluvione di Livorno: app di allerta dimenticata dal sindaco. Dopo aver negato di aver ricevuto le credenziali, ora Nogarini ammette: Non lo ricordavo più. Per verificare eventuali responsabilità, sono state acquisite sia le comunicazioni di quella notte tra il centro funzionale di monitoraggio della Regione e la protezione civile livornese, alcuni tabulati telefonici, il piano di protezione civile. E due sentenze che hanno fatto giurisprudenza riguardo a disastri ambientali: quella della Cassazione sull'alluvione di Sarno del 1998 e quella del nubifragio di Genova del 2011. Nel sistema delineato dal servizio di protezione civile si legge in uno dei passaggi chiave del primo documento al sindaco, quale autorità locale di protezione civile e nell'ambito del territorio comunale, compete la gestione dell'emergenza provocata da eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, di calamità naturali o catastrofici; se questi eventi non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune il sindaco chiede l'intervento di altri mezzi e strutture al prefetto che adotta i provvedimenti di competenza coordinandoli con quelli del sindaco le cui attribuzioni hanno natura concorrente (e non residuale) con quelle del prefetto che ne ha la direzione. Ma quella notte qualcuno ha cercato di avvisare il sindaco Filippo Nogarini su ciò che stava accadendo? Certo, se il primo cittadino avesse installato la app della protezione civile di cui aveva ricevuto le credenziali avrebbe avuto uno strumento in più per rendersi conto di quello che stava accadendo. Ma come ha spiegato al Tirreno lo stesso Nogarini: Io sono stato avvertito del disastro per la prima volta dal mio capo di gabinetto, Massimiliano Lami alle 6,46. È anche su questo che nei giorni scorsi sono stati ascoltati dai magistrati funzionari e dirigenti del Comune. A cominciare da Luca Soriani e Riccardo Pucciarelli, il primo referente dell'emergenza in quella notte maledetta, il secondo capo della polizia municipale e neo responsabile della protezione civile. Entrambi sono stati sentiti come persone informate sui fatti e al momento non risultano indagati. Tags

Pagine di creatività per la nuova Accumoli, l'antologia si presenta a Villa Argentina

[Redazione]

locandina 6 ottobre 2017 Anche l'arte, nelle sue diverse forme e articolazioni, può rivelarsi strumento utile per aiutare chi è in difficoltà. Ruota intorno a questo concetto il progetto che ha portato alla realizzazione dell'antologia *Oltre le pietre* Pagine di creatività per la nuova Accumoli. L'antologia sarà presentata domani, venerdì 6 ottobre, a Villa Argentina, a Viareggio, alle 17, per un incontro promosso dalla Provincia di Lucca e dal Maric, il Movimento artistico per il recupero delle identità culturali di Salerno. La pubblicazione sarà presentata dalla critica d'arte Pina Melai. Il Maric è un'associazione salernitana, guidata dall'artista Vincenzo Vavuso, che ha creato un profondo legame con la comunità colpita dal terribile sisma dell'agosto-ottobre 2016, attraverso una serie di iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi per dotare la ricostruenda Accumoli di una casa della cultura. Anche la Provincia di Lucca, presente con i suoi tecnici nei giorni successivi al sisma insieme con la protezione civile, ha promosso, insieme ad altri enti locali del territorio, il progetto *Un abbraccio per Accumoli* per la costruzione di un Parco della conoscenza che ospiterà un corso di laurea in valorizzazione e tutela dell'ambiente montano. Il libro *Oltre le pietre* è, in sostanza, un'antologia artistico-letteraria curata da Tina Cacciaglia, Franco Bruno Vitolo e Vincenzo Vavuso, prodotta dal Maric in collaborazione con le Arti Grafiche Boccia: contiene immagini di Accumoli, racconti, poesie, dipinti, sculture, fotografie sul tema del terremoto e della ricostruzione, realizzati dai componenti del Movimento. L'ingresso è libero. Per informazioni 0584.1647600 o pagina Facebook VillaArgentina Viareggio.

Ventennale del terremoto, a Gualdo Tadino la Giornata di ringraziamento del volontariato

[Redazione]

Pranzo ringraziamento ventennale sisma GUALDO TADINO Gualdo Tadino ha ricordato i 20 anni dal terremoto del 1997 con la Giornata di ringraziamento del volontariato che si è svolta presso il CVA Cartiere-Caselle-Casale nella giornata di martedì 3 ottobre. La Giornata di ringraziamento del volontariato promossa dalla Regione Umbria, che ha messo in campo una serie di iniziative anche in altre città dell'Umbria per ricordare il terribile terremoto del 1997 e fare il punto sull'ricostruzione post sisma, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale edel Gruppo Sorgente Protezione Civile di Gualdo Tadino, ha voluto da un lato mettere in risalto l'importanza del volontariato, dall'altro, radunare i volontari impiegati in occasione dell'emergenza del 1997 e consegnare deiriconoscimento ai volontari operativi impegnati durante l'emergenza del 2016 in Umbria. Tra le oltre 500 persone arrivate a Gualdo Tadino facenti parte di Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile sia a livello umbro sia a livello nazionale, alla Giornata di ringraziamento del volontariato erano presenti diverse personalità di spicco tra le quali: la Presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, il Sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti, il Vice Sindaco di Gualdo Tadino Gloria Sabbatini, il Sindaco di Nocera Umbra Giovanni Bontempi, il Sindaco di Valfabbrica Roberta Di Simone, il Maresciallo Simone Mattei, Comandante Stazione dei Carabinieri di Gualdo Tadino e il Dirigente Regionale della Protezione Civile Regione Umbria, Alfiero Moretti. La Giornata di ringraziamento del volontariato del 3 ottobre a Gualdo Tadino oltre al pranzo istituzionale presso il CVA Cartiere-Caselle-Casale ha previsto lo sviluppo di attività formative ed esercitative per tutti i volontari (mentre durante la mattina si è svolto incontro presso il Teatro Lyrichk di Assisi con il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella). Volontari delle associazioni e della Protezione Civile che hanno pernottato a Gualdo Tadino nei giorni del 2 e 3 ottobre presso il campo base realizzato presso il vecchio stadio comunale, organizzato in modo ineccepibile dal Gruppo Sorgente Protezione Civile di Gualdo Tadino. Siamo molto orgogliosi ha sottolineato il Vice Sindaco del Comune di Gualdo Tadino, Gloria Sabbatini dell'ottima riuscita della Giornata di ringraziamento del volontariato svoltasi nella nostra città. Vogliamringraziare la Regione Umbria per aver promosso questa iniziativa, il Gruppo Sorgente Protezione Civile di Gualdo Tadino, con il quale abbiamo lavorato sodoper organizzare in modo certosino questo evento, e gli sponsor per aver contribuito alla perfetta riuscita della giornata. Si è trattato di un appuntamento che ci ha consentito di ricordare a 20 anni di distanza i tragici eventi del sisma del 1997 e di conoscere tante persone, che con il loro aiuto ed il loro supporto nelle situazioni di emergenza e difficoltà hanno fatto del bene a tante persone in difficoltà, consentendogli di superare momenti estremamente critici.

Perugia, Carducci – Purgotti, a breve l’affidamento dei lavori

[Redazione]

carducci purgottiPERUGIA Procedono i lavori per la scuola Carducci Purgotti di via FontiCoperte. E il risultato dell incontro tra amministrazione comunale, la dirigente scolastica Iva Rossi e i rappresentanti dei genitori. Presenti per il Comune il sindaco Andrea Romizi, assessore Dramane Wagué ed i dirigenti Vincenzo Piro ed Ivana Moretti. Come noto, a seguito delle scosse di terremoto del 2016 che hanno parzialmente interessato anche il territorio perugino, era stata disposta la definitiva inagibilità del plesso scolastico in menzione a causa delle lesioni riportate. L'iter che ne era conseguito aveva portato l'amministrazione comunale, d'intesa con tutte le altre Istituzioni interessate, a scegliere la strada dell'abbattimento totale della vecchia struttura per dar corso alla completa ricostruzione di un nuovo immobile. Questo, da quanto è emerso, sarà possibile in tempi brevi, visto che la gara per l'assegnazione dei lavori, indetta dal Commissario della ricostruzione tramite la società ministeriale Invitalia, si è pressoché conclusa essendo incorso le verifiche dell'offerta ritenuta vincitrice. Prima di questo passaggio il Comune di Perugia aveva provveduto alla demolizione della scuola, rispettando pienamente la tempistica imposta dal Commissario. Nel corso dell'incontro cordiale e totalmente collaborativo, sono stati indicati i prossimi passaggi della procedura. A stretto giro si procederà all'affidamento formale dei lavori da parte del Rup; successivamente entro 15 giorni la ditta assegnataria dovrà presentare il progetto esecutivo finale. Dopo ciò, competerà alla Conferenza permanente approvazione definitiva dell'opera a cui seguirà la consegna dei lavori. La durata degli stessi sarà, come da capitolato appalto, di 100 giorni. In considerazione di ciò è preventivabile un completamento dell'intervento entro la fine dell'anno scolastico in corso, 2017-2018. La ricostruzione della Carducci-Purgotti consentirà alla città di Perugia di poter avere a disposizione una struttura antisismica, dotata di servizi all'avanguardia (aule e laboratori) e con elevato grado di efficienza energetica (A). Amministrazione comunale è stato il commento a margine dell'incontro del sindaco Romizi e dell'assessore Wagué esprime grande soddisfazione per il positivo percorso che questo progetto sta seguendo. Siamo davvero felici di poter annunciare che entro breve tempo la città avrà a disposizione una scuola nuova, bella e moderna, dotata di tutte le garanzie di sicurezza per i nostri figli. Questo era obiettivo che ci eravamo prefissati mesi fa all'indomani del sisma che aveva danneggiato irreparabilmente il plesso scolastico. Oggi, finalmente, il percorso è vicino alla conclusione; per questo vogliamo ringraziare i dirigenti comunali, Piro e Moretti, con i rispettivi staff, la protezione civile, la Regione, il governo nazionale, la dirigente scolastica ed i genitori per il lavoro e impegno profusi al fine di raggiungere un risultato così importante per la città. Un risultato possibile solo grazie alla condivisione e collaborazione di tutti.

Assisi, l'appello del sindaco Proietti: il 4 ottobre torna Festa nazionale

[Redazione]

Saluto Stefania Proietti ASSISI Due giorni importantissimi quelli appena trascorsi in Assisi, dopo la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il ventennale dal terremoto e quella del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni nella Solennità di San Francesco. La municipalità di Assisi è stata al centro di importanti eventi, dimostrando lungimiranza e programmazione su temi cruciali per il futuro del pianeta e per la sicurezza dei cittadini. Il 3 ottobre nel suo discorso al Presidente Mattarella infatti il Sindaco di Assisi Stefania Proietti salutò e ringraziò il sistema nazionale della Protezione Civile impegnato nella gestione delle emergenze sismiche del 1997 e del 2016 ha parlato del valore della solidarietà, del sacrificio e della dignità dei propri cittadini, dell'esemplare ricostruzione di Assisi e delle sue Basiliche. Un messaggio di speranza anche per la ricostruzione del tessuto socio-economico che ruota attorno al turismo. Particolare accento è stato posto dal Sindaco sulla questione della prevenzione e delle costruzioni antisismiche: vigili nei controlli, severi nelle prescrizioni, attenti nella applicazione dei criteri di prevenzione e corretta costruzione antisismica: questi i doveri degli amministratori, secondo il Sindaco di Assisi. Proietti citando le Fonti Francescane ha ricordato al Presidente Mattarella le parole del Cristo Crocifisso di san Damiano il quale chiese a san Francesco di riparare la propria casa. Oggi, da Assisi, San Francesco porge alle Istituzioni, al sistema del volontariato, ai tecnici, a tutti noi, Amministratori e Cittadini, una di quelle pietre con cui ricostruì la Chiesa, affinché intraprendiamo, senza esitazione, una coraggiosa rivoluzione socio-culturale per la prevenzione sismica. Nella Solennità di san Francesco ieri 4 ottobre il Sindaco Stefania Proietti rivolgendo il proprio saluto dalla Loggia del Sacro Convento al cospetto del premier Paolo Gentiloni ha sottolineato come San Francesco rappresenti valori universali ed, oggi più che mai, indispensabili per attuare un futuro di speranza: è per questo -ha detto rivolgendosi al Premier- che auspichiamo, evivamente chiediamo alle nostre Istituzioni, di riportare la solennità di San Francesco Assisi patrono d'Italia a Festa Nazionale. Nelle parole del Sindaco di Assisi il desiderio di rilanciare con forza il tema della Custodia del Creato e con essa adesione alla campagna per il disinvestimento dalle fonti fossili promossa dal Movimento cattolico mondiale per il clima. In un mondo in cui la crisi ecologica è una manifestazione esterna della crisi etica, culturale e spirituale della modernità aveva detto ieri Proietti - occorre richiamare i valori della custodia del creato dell'opzione preferenziale per i poveri e della pace che si costruisce nella vita di ogni giorno, anche con attenzione alla cura della casa comune. La scelta del disinvestimento è stata sottolineata dal Sindaco come un gesto segno, che partendo da Assisi, farò per il mondo cattolico e, grazie a San Francesco, capitale dell'ecologia nell'immaginario collettivo, può avere risvolti straordinari in termini di positiva emulazione. non ci stancheremo di operare ha concluso Stefania Proietti - affinché la Città di Assisi, luogo privilegiato dagli alti significati simbolici, abbia la forza di diventare faro per il mondo, per un nuovo umanesimo, per nuove soluzioni di cura del creato, per percorsi di pace e sviluppo umano integrale capaci di futuro.

Terremoto, i consigli regionali donano 1 milione di euro ai comuni del Centro Italia

[Redazione]

1.092.182,93 euro. E' questo l'importo dei fondi raccolti dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome nell'ultimo anno a seguito del terremoto che colpì il centro Italia il 24 agosto 2016. Un anno fa, infatti, fu deliberato di promuovere una raccolta fondi tra Consigli e i consiglieri regionali per finanziare progetti di solidarietà per sostenere la ripresa economica e sociale delle realtà colpite dal sisma. A dare la notizia l'Agenzia Dire. I presidenti dei Consigli regionali delle quattro Regioni interessate (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria) hanno, nel frattempo, costituito un gruppo di lavoro per l'individuazione dei progetti da finanziare. La ripartizione percentuale, sulla base delle indicazioni della Protezione civile all'Unione europea, prevede che il fondo venga distribuito come segue: 43% del fondo alle Marche, ovvero 470 mila euro da destinare ai comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera; 19% del fondo all'Abruzzo per un totale di circa 205 mila euro per i comuni di Campotosto e Crognaleto; 19% all'Umbria per circa 200 mila euro che andranno a progetti per i comuni di Cascia, Perugia, Norcia e Preci; 206 mila euro per la regione Lazio per i comuni di Accumoli e Amatrice. "Siamo felici di poter aiutare personalmente le realtà colpite dal terremoto con 10 progetti selezionati dai Comuni. Questa raccolta intende supportare le realtà locali e il grande sforzo delle istituzioni nel percorso di recupero di quanto danneggiato. I fondi vengono da donazioni personali e attività dei Consigli" ha commentato Franco Iacop, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e coordinatore della Conferenza.

Lavori fermi alla chiesa di San Gregorio Magno

Protestano gli abitanti della frazione: Mancano ancora arredi e altari L'intervento di recupero strutturale finanziato dalla Federazione Russa

[Michela Corridore]

Protestano gli abitanti della frazione: Mancano ancora arredi e altari L'intervento di recupero strutturale finanziato dalla Federazione Russa di Michela Corridore L'AQUILA_____ I lavori sono fermi dalla scorsa primavera. Il portone della chiesa, tuttavia, resta chiuso e per quanto ne sappiamo non potrà essere riaperto a breve. A denunciare la situazione sono gli abitanti di San Gregorio, stupiti dalle dichiarazioni dell'ex segretario regionale ai Beni culturali Stefano Gizzi, che prima di lasciare l'incarico aveva annunciato la riapertura, in tempi rapidi, della chiesa della frazione. A guardarla dall'esterno, infatti, la chiesa di San Gregorio Magno crollata quasi interamente nel 2009, a seguito del terremoto, sembra ormai pronta. Di fatto, continuano gli abitanti, anche se la parte strutturale è conclusa, mancano ancora diversi arredi interni ed esterni. In queste condizioni la chiesa non può essere restituita alla comunità, ma intanto i lavori sono stati sospesi. Secondo i residenti, in primo luogo, non c'è all'interno della basilica l'altare maggiore per le celebrazioni. Quello più antico non può essere utilizzato per la sua posizione, dicono Domenico Antonio Cinque, Antonio Petrocco, Giacomo Di Vincenzo e i componenti del comitato parrocchiale. Nella chiesa non ci sono neanche l'altare della cappella feriale, i cinque pilastri per le statue e non è stato ricostruito l'altare del Rosario, le cui pietre sono tutte conservate. Bisogna inoltre ricollocare le campane con la relativa apparecchiatura elettronica, manca la croce in ferro battuto sul campanile e le barriere architettoniche non sono state abbattute. Una delle porte, infine, è più bassa del livello stradale tanto da mettere a rischio la struttura nei giorni in cui piove abbondantemente. I lavori di ricostruzione e adeguamento strutturale di San Gregorio Magno sono stati finanziati dalla Federazione Russa con 1,8 milioni. Lo scorso 14 settembre illustri esponenti dell'ambasciata della Russia hanno fatto visita al "loro" cantiere e domani sono attesi in città anche alcuni parlamentari. Speriamo sia l'occasione buona, concludono gli abitanti della frazione, per riprendere i lavori dentro la chiesa e portarli definitivamente a termine. VIA DEL PALAZZO. E c'è poi la strada di collegamento con la chiesa, la stessa che unisce la parte Est e quella Ovest della frazione, che è in stato di totale abbandono. Il Comune non ha intenzione di asfaltarla, continuano i residenti, per questo a volte ci pensiamo autonomamente, ma non sempre è possibile. Si tratta dell'unica strada che permette di evitare la statale 17 per raggiungere gli esercizi commerciali ed è vergognoso che venga lasciata in pessime condizioni. I)RI PRODUZIONE RISERVAI -tit_org-

Gualdo Tadino, 20 anni dal sisma: grande successo per la Giornata di ringraziamento del volontariato

[Redazione]

"Siamo molto orgogliosi, ha sottolineato il Vice Sindaco del Comune di Gualdo Tadino, Gloria Sabbatini, dell'ottima riuscita della 'Giornata di ringraziamento del volontariato' svoltasi nella nostra città. Da Redazione-5 ottobre 2017 12:49 [Pranzo-ringraziamento-ventennale-sisma-2-696x365] Pranzo di ringraziamento GUALDO TADINO Gualdo Tadino ha ricordato i 20 anni dal terremoto del 1997 con la Giornata di ringraziamento del volontariato che si è svolta presso il CVA Cartiere-Caselle-Casale nella giornata di martedì 3 ottobre. La Giornata di ringraziamento del volontariato promossa dalla Regione, che ha messo in campo una serie di iniziative anche in altre città dell'Umbria per ricordare il terribile terremoto del 1997 e fare il punto sulla ricostruzione post sisma, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e del Gruppo Sorgente Protezione Civile di Gualdo Tadino, ha voluto da un lato mettere in risalto l'importanza del volontariato, dall'altro, radunare i volontari impiegati in occasione dell'emergenza del 1997 e consegnare dei riconoscimenti ai volontari operativi impegnati durante l'emergenza del 2016 in Umbria. Tra le oltre 500 persone arrivate a Gualdo Tadino facenti parte di Associazioni di Volontariato e di Protezione Civile sia a livello umbro sia a livello nazionale, alla Giornata di ringraziamento del volontariato erano presenti diverse personalità di spicco tra le quali: la Presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini, il Sindaco di Gualdo Tadino Massimiliano Presciutti, il Vice Sindaco di Gualdo Tadino Gloria Sabbatini, il Sindaco di Nocera Umbra Giovanni Bontempi, il Sindaco di Valfabbrica Roberta Di Simone, il Maresciallo Simone Mattei, Comandante Stazione dei Carabinieri di Gualdo Tadino e il Dirigente Regionale della Protezione Civile Regione Umbria, Alfiero Moretti. La Giornata di ringraziamento del volontariato del 3 ottobre a Gualdo Tadino oltre al pranzo istituzionale presso il CVA Cartiere-Caselle-Casale ha poi visto lo sviluppo di attività formative ed esercitative per tutti i volontari (mentre durante la mattina si è svolto un incontro presso il Teatro Lyrichk di Assisi con il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella). Volontari delle associazioni e della Protezione Civile che hanno pernottato a Gualdo Tadino nei giorni del 2 e 3 ottobre presso il campo base realizzato presso il vecchio stadio comunale, organizzato in modo ineccepibile dal Gruppo Sorgente Protezione Civile di Gualdo Tadino. Grande soddisfazione Siamo molto orgogliosi ha sottolineato il Vice Sindaco del Comune di Gualdo Tadino, Gloria Sabbatini dell'ottima riuscita della Giornata di ringraziamento del volontariato svoltasi nella nostra città. Voglio ringraziare la Regione Umbria per aver promosso questa iniziativa, il Gruppo Sorgente Protezione Civile di Gualdo Tadino, con il quale abbiamo lavorato sodo per organizzare in modo certo questo evento, e gli sponsor per aver contribuito alla perfetta riuscita della giornata. Si è trattato di un appuntamento che ci ha consentito di ricordare a 20 anni di distanza i tragici eventi del sisma del 1997 e di conoscere tante persone, che con il loro aiuto e il loro supporto nelle situazioni di emergenza e difficoltà hanno fatto del bene a tante persone in difficoltà, consentendogli di superare momenti estremamente critici.

Palmiro Mancini, vittima dell'alluvione del 1966. Avviato l'iter per intitolargli il giardino a Brusiana

[Redazione]

Perse la vita nella sera del 4 novembre, nei pressi della ferrovia lavori ferrovia[+]ZOOM Nell'ondata di piena dell'Elsa del 4 novembre 1966 perse la vita Palmiro Mancini di Brusiana, unica vittima dell'alluvione nel territorio empoiese (un altro empoiese morì qualche giorno dopo: Agostino Bini, 73 anni, sorpreso dall'acqua mentre si trovava a letto ammalato: salvato, fu portato in ospedale dove si spense per i postumi). Palmiro, 66 anni, era un mediatore di vino molto conosciuto nella sua frazione e, come scrive la figlia Annunziata Fedora Mancini in una lettera-testimonianza, pubblicata nel volume curato dall'associazione per l'Arno Arno raccontato: tra cronaca e immaginario, 1966-2006 (Tagete, 2006), aveva appena accompagnato alcuni camionisti di La Spezia in albergo perché le condizioni del tempo non permettevano il loro rientro a casa. Mentre tornava alla sua abitazione decise di passare lungo i binari, sentendosi più al sicuro. Ma fu travolto dalla furia delle acque dell'Elsa perdendo la vita. La giunta comunale, anche su richiesta della stessa figlia, ha così deciso di dare avvio all'iter per intitolare il giardino pubblico della frazione di Brusiana, adiacente alla ferrovia e alla Casa del Popolo, alla sua memoria. La nuova denominazione di quello spazio verde sarà: Palmiro Mancini, vittima alluvione 1966, questo per sottolineare il legame territoriale e la vicenda storica alla quale il Comune di Empoli ha dato contributo con una vita umana. Come avviene sempre in questi casi la richiesta è stata inoltrata alla Prefettura di Firenze per ottenere autorizzazione.

DAL RACCONTO TESTIMONIANZA DELLA FIGLIA FEDORA - Era il 4 novembre 1966, un venerdì sera alle ore 18.30 circa, dopo tanti giorni di pioggia. La furia delle acque ruppe gli argini e in poco tempo tutto fu invaso. I campi furono dissestati, le piante sbarbate, ed anche la ferrovia Empoli-Siena fu trascinata dalla grande corrente. Mio padre, Palmiro Mancini, un mediatore di vino molto conosciuto che abitava a Brusiana, aveva appena accompagnato alcuni camionisti di La Spezia in albergo perché le condizioni del tempo non permettevano il loro rientro a casa. Mentre tornava alla sua abitazione decise di passare lungo i binari, sentendosi più al sicuro. Ed invece fu proprio lì che l'acqua lo travolse. Noi familiari speravamo che tornasse a casa da un momento all'altro; purtroppo, con grandissimo dolore, lo ritrovammo la domenica mattina a qualche ventina di metri dalla ferrovia dove le verghe si erano capovolte per la forza dell'acqua. Poco distante era anche il suo ombrello incastrato fra i binari. Il suo corpo era coperto di melma, disteso sotto un pioppo inclinato da quella furia. Forse aveva cercato di salvarsi legandosi con la cintura al tronco, lasciando i segni sulla corteccia dove si era aggrappato con i piedi e le mani. Gli abitanti delle case vicine raccontarono di aver sentito gridare aiuto per tutta la notte, ma nessuno aveva potuto soccorrerlo. Quando fu ritrovato dai figli, dai parenti e dagli amici, fu preso e riportato a casa con un carretto. La forte corrente dell'acqua nella strada della Chiesa aveva scavato delle buche profonde che impedivano il passaggio; così per nostro padre non si poté svolgere il rito funebre con la benedizione della Chiesa, ma nella propria casa in Via della Chiesa, 17. Al funerale parteciparono tantissime persone: il Sindaco Assirelli, gli assessori, diversi consiglieri comunali e le autorità cittadine, tutti a rendere omaggio alla salma di Palmiro Mancini. Non solo l'Elsa straripò, ma anche altri fiumi. Gran parte della Toscana fu colpita dall'alluvione: Poggibonsi, Certaldo, Castelfiorentino, Fontanella, Molin Novo, Brusiana, Ponte a Elsa, Pagnana, S. Maria, Marcignana ed Empoli, il Valdarno, Firenze, Signa, Montelupo, Fucecchio, Pontedera e Pisa. Sembrava che ci fosse stato il diluvio. Ad Empoli il ponte che collegava Spicchio inclinò per la corrente impetuosa e rimase danneggiato. L'acqua dell'Elsa, scorrendo fino a Marcignana, alla sua foce trovò molto più alto l'Arno e ricolò, provocando grandi rovine a Ponte a Elsa e paesi vicini. L'acqua in qualche punto segnò anche tre metri di altezza e più. Nel circondario ci furono diverse vittime e danni molto gravi. Le automobili rimasero capovolte sotto l'acqua, le colture nelle aziende agricole furono sbarbate, il bestiame morì annegato nelle stalle, tanti animali da cortile ed interi allevamenti di fagiani non riuscirono a salvarsi. Tutto fu distrutto in poco tempo. Anche le fabbriche, le vetrerie e le confezioni, furono danneggiate. La cantina presso

la stazione di Ponte a Elsa ebbe un grave danno: i macchinari, infiascatrice, la tappatrice ed altri, rimasero tutti sottol'acqua. Le damigiane piene di vino si capovolsero, si svuotarono e si riempirono del torbido fiume. Invece i fiaschi e le bottiglie, tappati con il sughero, rimasero ancora pieni, ricoperti di melma. Una decina di botti vuote fu trasportata via dalla corrente, rotolando fino alla località Terrafino e Castelluccio; furono ritrovate in seguito da amici e conoscenti e riconsegnate alla cantina. Tutte le aziende passarono parecchi giorni difficili prima di riprendere la loro attività. Mancava energia elettrica e il telefono. Tutto era isolato dal resto del mondo. Le abitazioni al piano terra, le botteghe ed i garage ed anche qualcuna al primo piano, erano state invase dall'acqua che aveva spalancato porte e finestre. Dopo la piena, mentre il livello si abbassava, tutto rimaneva sotto la melma. Tanta roba era distrutta e fu gettata via: mobili, vestiario ed alimentari. Fu molto difficile poi pulire perché mancò acqua per alcuni giorni. Parenti ed amici che non furono colpiti dettero aiuto alle famiglie alluvionate. Non mancarono gli elicotteri della protezione civile che sorvolavano le case per vedere e controllare la situazione, cercando di portare aiuto alle persone. Una signora di Ponte a Elsa con le doglie del parto fu soccorsa e portata all'ospedale. Mancava anche acqua potabile, le cose di prima necessità e il pane che veniva cotto a legna nei paesi di Montaione, Gambassi, S. Miniato e Pozzale e portato alla popolazione colpita. Fu un vero disastro. Speriamo che non avvenga mai più e che le autorità competenti prendano provvedimenti per la sicurezza degli argini e dei fiumi. 05/10/2017 12.06 Comune di Empoli

Premiata a Assisi la Vab sez. Limite nel ventennale del terremoto dell'Umbria: prestò soccorso e lavorò a Gualdo Tadino e Foligno

[Redazione]

Il sindaco Giunti: "Giusto sottolineare l'impegno di un'associazione sempre presente sul territorio" Vab premio terremoto [ZOOM] L'Amministrazione Comunale è lieta di apprendere del riconoscimento ottenuto dalla VAB (vigilanza antincendi boschivi) sez. Limite nell'incontro di Assisi (Perugia) di martedì scorso dedicato ai volontari della Protezione civile impegnati nell'emergenza del terremoto 1997 e 2016. Durante la cerimonia, all'interno del teatro Lyrick, era presente anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Nel settembre del 1997, il terremoto dell'Umbria provocò il danneggiamento di 33.000 edifici, evacuazione di 22.604 persone e la richiesta conseguente di un impegno massimo per assistenza e la successiva ricostruzione. Tra i soccorritori, in quei giorni, vi era anche la sezione di Limite della Vab, che lavorò in particolare a Gualdo Tadino, dove contribuì a urbanizzare nuovamente un'intera frazione del territorio comunale con allacciamento dell'acqua, dell'energia elettrica e delle fognature, al trasporto e montaggio delle cassette e di altri materiali. Inoltre, prestò soccorso a Foligno e a Colfiorito, aiutando nelle operazioni di rimozione delle macerie e nella gestione degli sfollati. La Vab, negli anni, ha collaborato attivamente al mantenimento e alla tutela del territorio, sia intervenendo nelle emergenze che impegnandosi in prevenzione. Da marzo del 2017, con scadenza fissata al 31 dicembre 2022, è attiva una convenzione con il Comune di Capraia e Limite finalizzata alla manutenzione di strade comunali, poderali, vicinali e di uso pubblico delle aree boschive del Montalbano che rientrano nei confini comunali. Tra gli altri compiti previsti, si ricordano la collaborazione logistica nell'organizzazione e/o svolgimento di eventi, la prevenzione e il ripristino della viabilità a seguito di eventi meteorologici avversi quali neve e/o ghiaccio, attività di cattura di cani e gatti randagi con consegna al canile/gattile. Da sindaco, credo che sia giusto sottolineare il riconoscimento ottenuto dalla Vab direttamente dalla Regione Umbria e dai Comuni colpiti dal sisma nel 1997 e 2016. È un attestato di merito per impegno profuso in circostanze molto tristi per tutta Italia e una conferma dell'importanza di un'associazione che si dimostra sempre pronta a intervenire nelle difficoltà per portare il proprio aiuto, ha commentato il sindaco Alessandro Giunti. Diploma VAB [ZOOM] Diploma VAB 05/10/2017 14.16 Comune di Capraia e Limite

Camera di commercio: richieste danni per 671mila euro

[Redazione]

[avw][avw]giovedì 05 ottobre 2017 11:41Mediagallery[camera-di-]Mancano poco più di dieci giorni alla scadenza del termine per la presentazione dei moduli per la ricognizione dei danni causati dall'alluvione che ha colpito Livorno il 10 settembre scorso. Il termine è fissato infatti a lunedì 16 ottobre. Nel corso di un incontro tenutosi nella sede del Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico di Livorno Enrico Rossi, oltre a firmare un'apposita intesa diretta alla collaborazione tra la Regione, i tre Comuni interessati e la Camera di commercio, è stato fatto il punto della situazione: cittadini e imprese devono muoversi molto celermente compilando il modulo della protezione civile obbligatoriamente entro il termine dato. Il motivo della fretta consiste nel poter avere più velocemente possibile gli stanziamenti previsti dal Governo per le calamità. La Regione Toscana ha attivato una sezione del proprio sito dedicata all'emergenza: www.regione.toscana.it/emergenzalivorno Il Segretario Generale della Camera di commercio Pierluigi Giuntoli ha fornito i primi dati dello sportello attivato per le attività produttive: sono state consegnate 18 istanze su modella imprese di vari settori economici e 3 istanze da liberi professionisti, per un totale di danni stimati di 671.000 euro. Le istruzioni in 5 punti: 1. Il modulo deve essere presentato esclusivamente allo sportello camerale, ai fini del riconoscimento del danno. 2. Lo sportello è aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con orario 8,30-13,30 e 15-18 e fornisce anche informazioni e chiarimenti. 3. Il modulo compilato e consegnato alla Camera di commercio serve anche, in copia, per le attività economiche che vogliono chiedere il microcredito a Fidi Toscana, che ha sede presso il Genio civile, in via Aristide Nardini a Livorno. 4. Il modulo può essere consegnato in forma cartacea allo sportello della Camera di Commercio, piazza del Municipio 48, Livorno, oppure in modalità telematica, scrivendo alla PEC istituzionale della Camera cameradicommercio@pec.lg.camcom.it 5. Attenzione: la mancata presentazione entro la scadenza del giorno 16 ottobre non consentirà più di accedere alle forme di ristoro che gli organi preposti metteranno a disposizione per il dissesto idrogeologico. La raccomandazione, ancora una volta, è quella di compilare il modulo e di fare presto. Infatti, dopo che dal Governo giungeranno gli stanziamenti, potranno chiedere il contributo solo quelle imprese e quei liberi professionisti che hanno fatto oggi la ricognizione dei danni. Naturalmente, è stato ribadito, si dovranno in questo frattempo conservare foto, fatture e quant'altro di utile a certificare danni e spese sostenute. [avw][avw]Riproduzione riservata